

insieme

NOTIZIE DALLA BANCA ALTA TOSCANA
CREDITO COOPERATIVO

EDITORIALE

Una Banca pronta a lavorare
con il Gruppo Bancario Cooperativo

PAGINA DEL DIRETTORE

Il bilancio 2017 chiude
con un utile di 1,6 milioni

VITA DELLA BANCA

L'ampliamento della sede
e il nuovo auditorium

Banca Alta Toscana sbarca
a Campi Bisenzio

I NOSTRI INTERVENTI

47 mila euro per 56 borse di studio
e per i bonus bebè

Donati 7 defibrillatori
alle associazioni locali

LA FONDAZIONE

Gli incontri d'arte
Il Campus scientifico 2018

L'AZIENDA

Gruppo Grafico Etichetta 2000
Sinerlab
Kabel



**Banca
Alta Toscana**

CREDITO COOPERATIVO



in questo numero

In copertina: "Colori a primavera" (particolare), olio e tecnica mista su cartone telato, 2011, di Alessandro Ciantelli

Foto: Franco Benesperi

INSIEME

N° 89 - Maggio 2018

Pubblicazione edita dalla Banca Alta

Toscana Credito Cooperativo

Registrazione Tribunale di Pistoia

n° 13/1993. Spedizione in abbonamento

postale 70% filiale di Pistoia

DIRETTORE RESPONSABILE:

Dario Zona

COMITATO DI REDAZIONE:

Franco Benesperi, Paolo Biancalani,

Tiziano Caporali,

Sauro Romagnani, Elio Squillantini.

HANNO COLLABORATO

A QUESTO NUMERO:

Andrea Altobelli, Diletta Benesperi, En-

nio Canigiani, Elia Gargini, Sergio Gatti,

Samuele Marconi, Silvia Nesti.

REDAZIONE:

Via IV Novembre, 108 - Vignole (PT)

Tel. 0573 7070215 - Fax 0573 717591

ON LINE SU:

www.bancaaltatoscana.it

E-MAIL:

segreteria@bat.bcc.it

PROGETTO GRAFICO E STAMPA:

Cartografica Toscana, Pescia

Tiratura n° 7000 copie

Chiuso in tipografia il 4/05/2018

1 EDITORIALE

- Una Banca in salute, pronta a lavorare con il Gruppo Bancario Cooperativo

2 PAGINA DEL DIRETTORE

- Il bilancio 2017 chiude con un utile di 1,6 milioni

4 VITA DELLA BANCA

- L'ampliamento della sede e il nuovo auditorium
- Banca Alta Toscana sbarca a Campi Bisenzio

7 I NOSTRI INTERVENTI

- Stanziati 47 mila euro per 56 borse di studio e per i bonus bebè
- A scuola di Banca • La Banca premia il giocatore del mese dell'Empoli
- Consegnati sette defibrillatori alle associazioni del territorio

13 LA FONDAZIONE

- Gli incontri d'arte • Il Campus scientifico Il futuro presente 2018
- Approvato il Documento Programmatico 2018 • Lei, di Mariapia Veladiano

20 IL TERRITORIO

- Trenta candeline per l'Atletica Casalguidi
- Campotizzoro, Antologia dei cento anni • Dance Theatre School

27 L'AZIENDA

- Il Gruppo Grafico Etichetta 2000 • Sinerlab • Kabel

36 CLUB GIOVANI SOCI

- Eccellenze in tour • Corso di avvicinamento al vino • Cosa bolle nel caveau

40 IL PERSONAGGIO

- Tiziano De Cristoforo, la voce dello sport

42 TURISMO INSIEME

- Monet a Roma • Una domenica diversa sull'Appennino bolognese
- Parma e Brisighella • Gite sociali: ecco le prossime mete

49 BANCHE CON L'ANIMA

- Un po' di frumento in pegno alla Cassa Rurale

50 LA MOSTRA

- Nascita di una Nazione • Marie Antoinette • Amighetto Amighetti

56 IL MONDO DELLE BCC

- Mutualità bancaria di Federcasse, il riconoscimento del governatore Visco
- L'impegno di Federcasse nella riorganizzazione del Credito Cooperativo
- Raiffeisen: una eredità da custodire

64 MERCATI IN CIFRE

- Sintetica panoramica dei principali indici finanziari nazionali e internazionali

insieme editoriale

UNA BANCA IN SALUTE, PRONTA A LAVORARE CON IL GRUPPO BANCARIO COOPERATIVO

di GIANCARLO GORI
presidente
Banca Alta Toscana



Cari soci, cari clienti, due sono stati gli argomenti che, più di altri, hanno impegnato le giornate degli amministratori e del management della Banca, nelle ultime settimane: da una parte la predisposizione del nostro bilancio d'esercizio 2017, dall'altra il costituendo Gruppo Bancario Cooperativo, oramai in dirittura di arrivo.

Riguardo al bilancio, non vi nascondo la soddisfazione del Consiglio di Amministrazione e mia personale, per essere riusciti a chiudere un'annata positiva, nonostante il perdurare di una situazione economica che stenta a esprimere incoraggianti segnali di crescita. Un risultato che conferma, nonostante tutto, la solidità della nostra Banca, da sempre al servizio delle famiglie e delle piccole e medie imprese dei territori di riferimento. Una Banca in salute, che cerca di soddisfare i bisogni dei soci e della clientela, grazie a una struttura efficiente e grazie all'impegno di tutti i nostri collaboratori. Una Banca che, sempre di più, vuole essere vicina al territorio, come dimostra la recente apertura di una nuova agenzia a Campi Bisenzio, un'area geografica dinamica e in espansione, che ci consente di contribuire allo sviluppo economico e alla crescita sociale di quanti operano in quel comune e nelle aree geografiche circostanti.

Riguardo, invece, al Gruppo Bancario Cooperativo, confermo che, alla fine di aprile, l'organo deliberante di Iccrea Banca ha inviato alla Banca Centrale Europea e alla Banca d'Italia l'istanza per la sua costituzione, a cui aderiranno 145 Banche, facendolo collocare tra i primi 4 gruppi bancari italiani, con 4 milioni di clienti. Un risultato che dà l'avvio al 'terzo tempo' della nostra storia ultracentenaria. Dopo la fase originaria dell'autonomia e dopo quella del "sistema a rete", ora è arrivato il momento della coesione totale che, grazie al sistema delle garanzie incrociate, ci permetterà di dare vita al rafforzamento complessivo del sistema, con una Capogruppo che svolgerà un ruolo di indirizzo e controllo e con le singole BCC che continueranno a presidiare i singoli territori di riferimento.

Una sfida che ci stimola a lavorare, con rinnovato entusiasmo, a favore delle nostre comunità.

IL BILANCIO 2017 CHIUDE CON UN UTILE DI 1,6 MILIONI

di ELIO SQUILLANTINI, direttore generale Banca Alta Toscana



Si è chiuso, con un utile netto di 1,6 milioni, il bilancio 2017 di Banca Alta Toscana Credito Cooperativo, il primo dell'istituto di credito dopo la fusione per incorporazione di Banca di Masiano in Bcc Vignole e Montagna Pistoiese, compiuta il 1° luglio 2017. Il bilancio sarà sottoposto all'**assemblea dei soci** che è indetta, in seconda convocazione, **sabato 26 maggio, alle ore 15**, presso l'auditorium della Banca, a Quarrata.

Se l'attivo è leggermente superiore a quello realizzato nel 2016 dalla Bcc Vignole e Montagna Pistoiese, anche gli altri numeri del bilancio 2017 di Banca Alta Toscana - le cui dinamiche sono interessate dall'acquisizione di attività e passività della Bcc Masiano - sono positivi.

La **raccolta complessiva** da clientela sfiora quota 1,3 miliardi di euro con un +0,76% rispetto al 31 dicembre 2016. La raccolta di-

retta si attesta a 977,3 milioni, con una crescita per nuova raccolta pari a 17,9 milioni di euro (+2,66%), mentre la raccolta indiretta raggiunge i 301,2 milioni. Gli **impieghi lordi** a clientela ammontano a 892,8 milioni.

In un contesto generale ancora caratterizzato da incertezze, la nostra Banca ha comunque privilegiato il rapporto di servizio alle economie dei territori serviti, in particolare alle famiglie e alle piccole imprese. I **crediti lordi in bonis** infatti hanno conseguito, oltre all'incremento delle masse al 1° luglio 2017 realizzato con l'operazione di fusione, una variazione positiva su fine 2016 per 11 milioni di euro (+2,36%), attinente principalmente ai mutui e agli altri finanziamenti rateali. Anche quest'anno, in continuità con gli esercizi trascorsi, il numero di pratiche di affidamento non accolte è esiguo.





▲ Il presidente di Banca Alta Toscana Giancarlo Gori e il direttore generale Elio Squillantini

Le **esposizioni deteriorate lorde** complessive (sofferenze, inadempienze probabili e crediti scaduti deteriorati) hanno raggiunto 226,4 milioni, di cui 96,8 milioni acquisiti per effetto dell'operazione di aggregazione aziendale. Il perdurare della congiuntura negativa e l'elevata incertezza sulle prospettive di ripresa hanno indotto la Banca ad adottare una politica estremamente rigorosa nella valutazione dei crediti deteriorati: infatti, l'incidenza delle rettifiche di valore sui crediti deteriorati è passata al 51,94%, rispetto al 47,61% di fine 2016.

Il **patrimonio netto della Banca**, comprensivo del risultato di esercizio, è pari a 99,8 milioni di euro. Sull'incremento conseguito rispetto al precedente esercizio, pari a 17,5 milioni, hanno influito gli effetti derivanti al 1° luglio dall'operazione di aggregazione

aziendale, in particolare sul capitale e sulle riserve, rispettivamente per 1,4 milioni e 14,3 milioni.

Positivi gli **indici di solidità patrimoniale**: CET 1 capital ratio, TIER 1 capital ratio e Total capital ratio sono pari al 14,892%, ampiamente superiori ai limiti previsti dalla normativa di vigilanza.

Banca Alta Toscana si presenta quindi al costituendo Gruppo Bancario Iccrea con tutti i numeri in regola. Le attività di assetto organizzativo e operativo post fusione possono ritenersi concluse. Dall'aggregazione è nato un istituto di credito che ha ulteriormente consolidato la presenza sul territorio, può contare su quasi 9 mila soci e 39 mila clienti e si pone tra i principali soggetti del Credito Cooperativo in Toscana.

SABATO 26 MAGGIO L'ASSEMBLEA ORDINARIA

L'assemblea annuale dei soci si terrà sabato 26 maggio alle ore 15, presso l'auditorium Marcello "Cesare" Fabbri a Vignole (via IV novembre 108, Quarrata). All'ordine del giorno ci sono i seguenti temi: approvazione del bilancio al 31 dicembre 2017; politiche e prassi di remunerazione e incentivazione ai sensi dell'articolo 30 dello Statuto Sociale e delle

Disposizioni di Vigilanza emanate in materia dalla Banca d'Italia; adeguamento della polizza relativa alla responsabilità civile degli amministratori, sindaci e dirigenti.

I soci convocati in assemblea sono 8.559. Coloro che non potranno partecipare, hanno la facoltà di delegare un altro socio (ogni socio può avere massimo una delega).

L'AMPLIAMENTO DELLA SEDE E IL NUOVO AUDITORIUM

Si concluderanno a fine 2019 i lavori per la costruzione del nuovo Centro direzionale di Banca Alta Toscana che, grazie alla realizzazione di una nuova ala connessa all'attuale sede di Vignole, raddoppierà gli spazi esistenti. Le due strutture saranno collegate tramite un ponte aereo e risulteranno perfettamente integrate secondo una logica di massima funzionalità e attenta distribuzione degli spazi.

«E' un progetto che viene da lontano e che è stato rimodellato secondo le esigenze della nuova Banca Alta Toscana - spiega il presidente **Giancarlo Gori** -. Gli spazi aggiuntivi ci consentiranno di operare con maggiore efficienza e di riunire a Vignole gli uffici direzionali e quelli della Fondazione, attualmente dislocati in altre sedi. Il progetto ha inoltre una spiccata valenza sociale: è infatti in costruzione anche **un nuovo e moderno auditorium da 700 posti**, che sarà a disposizione della comunità per ospitare eventi di vario genere». Dell'auditorium, che caratterizzerà il panorama della zona in modo unico e che sarà disponibile nel 2020, è già visibile la volta a botte di colore rosso, con altezze e gradi di curvatura diversi. Il parcheggio che sorgerà di fianco al Centro direzionale completerà i servizi alla cittadinanza e faciliterà l'accesso a tutte le strutture.

Il nuovo Centro direzionale ospiterà al **primo piano**, nell'ala istituzionale: Presidenza, Direzione Generale e Segreteria di Direzione oltre ad una moderna, rinnovata e ampliata sala consiglio. Nell'altra ala, sempre al primo piano, saranno spostati gli uffici in staff alla Direzione Generale e l'Area Con-



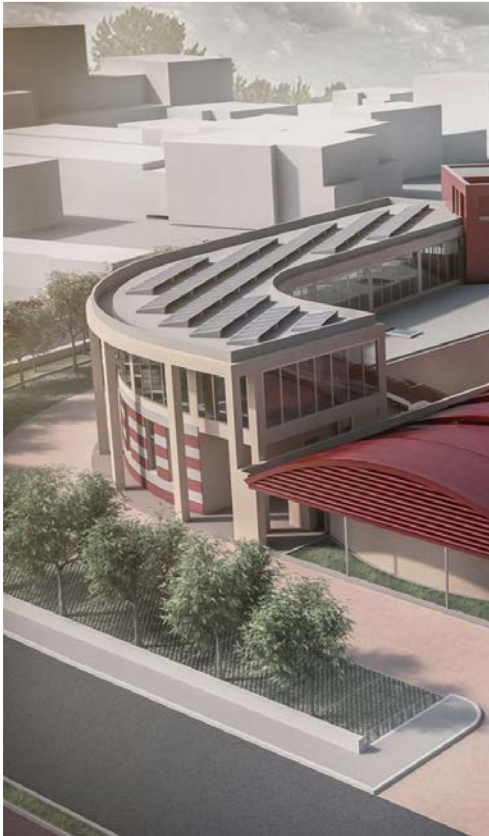
trolli, attualmente collocati presso la storica sede, al civico 125 di Via IV novembre.

Il nuovo Centro direzionale al **piano terra** ospiterà: gli uffici della Fondazione Banca Alta Toscana, uffici operativi, una dinamica "Area break", dedicata a ospitare sia eventi conviviali istituzionali, sia riunioni che coinvolgano un massimo di 25-30 persone. Ancora al piano terra sorgerà un nuovo archivio cartaceo, capace di accogliere le accresciute esigenze della Banca.

Nella **sede esistente**, inaugurata nel 1992, verrà confermata la direzione mercato e la filiale di sede, al piano terra; al secondo piano verrà mantenuta tutta la direzione crediti, mentre al primo piano sarà spostata tutta l'area amministrativa, attualmente collocata presso la palazzina ex "Centro servizi di Masiano".

Dario Zona

ALCUNE IMMAGINI DEL PROGETTO
REALIZZATO DALLO STUDIO
LOTTI ARCHITETTI ASSOCIATI
DI PISTOIA.



BANCA ALTA TOSCANA SBARCA A CAMPI BISENZIO

*Apre la prima agenzia nel comune fiorentino
Nei locali di piazza Dante una moderna Area self e uno staff di 4 persone*

Banca Alta Toscana Credito Cooperativo apre la sua prima agenzia nel comune di Campi Bisenzio. L'inaugurazione è fissata per **venerdì 11 maggio**. La nuova filiale, collocata nel centro della città, in **piazza Dante 1**, è caratterizzata da ambienti moderni e metterà a disposizione di soci e clienti soluzioni avanzate e flessibili, assolutamente nuove per il territorio. A fianco agli sportelli, che garantiranno i servizi tradizionali, è stata allestita un'**Area self**, che consentirà un'ampia operatività, 24 ore su 24. I clienti potranno così scegliere di fare prelievi, versamenti di contanti e assegni, bonifici, F24, pagamento MAV, RAV, bollettini postali e altre operazioni utilizzando le postazioni informatiche, potendo comunque contare, in caso di necessità e negli orari di apertura degli sportelli, su un operatore presente a pochi metri di distanza e in costante contatto visivo, pronto a fornire tutte le informazioni richieste.

Lo staff dell'agenzia di Campi Bisenzio è composto da quattro persone, che offriranno consulenza professionale sia in ambito di intermediazione mobiliare, sia nell'ambito di mutui e finanziamenti verso aziende e privati. L'agenzia di piazza Dante sarà caratterizzata da un'entrata libera da cui si potrà accedere, durante l'orario di sportello, sia all'area self, sia al tradizionale sportello bancario. Al piano terra, oltre alla cassa, ci sarà spazio per la consulenza. Uffici di consulenza e direzione sono presenti al primo piano, raggiungibile in ascensore.

Sull'agenzia di Campi Bisenzio sono state trasferite le posizioni di clienti della zona, che precedentemente erano serviti dalla filiale di Prato, piazza Marconi.

«L'intento con cui ci rivolgiamo alle aziende e alle famiglie di Campi Bisenzio è lo stesso



che ha caratterizzato i 113 anni di storia della nostra Banca di Credito Cooperativo: contribuire allo sviluppo economico e alla crescita sociale del territorio in cui operiamo - afferma il presidente di Banca Alta Toscana **Giancarlo Gori** -. Portiamo avanti questa missione forti di una solidità testimoniata anche dai numeri del bilancio 2017, chiuso con un utile netto di 1,6 milioni e con un patrimonio che sfiora i 100 milioni».

«Negli ultimi dieci anni abbiamo aperto a Prato e Montemurlo tre nuove agenzie, individuando nel territorio pratese un'area strategica di sviluppo - spiega il direttore generale di Banca Alta Toscana **Elio Squillantini** -. La filiale di Campi Bisenzio permette un ampliamento della zona di competenza della Banca e una proiezione verso Firenze, in comuni come Calenzano, Sesto Fiorentino e Signa, oltre allo stesso Campi Bisenzio, densamente popolati e molto dinamici da un punto di vista imprenditoriale».

Dario Zona

STANZIATI 47 MILA EURO PER 56 BORSE DI STUDIO E PER I BONUS BEBÈ

*Pubblicati i bandi 2018 per premiare il merito scolastico
e supportare la natalità*

Banca Alta Toscana Credito Cooperativo ha rinnovato per il 2018 due storiche iniziative a vantaggio delle famiglie socie: le borse di studio e i bonus bebè. I nuovi bandi prevedono lo stanziamento di 47 mila euro complessivi.

Bonus Bebè - Anche quest'anno la Banca assegna una somma di **300 euro** ai soci che festeggiano la nascita di un figlio: l'importo sarà consegnato in contanti per 250 euro e mediante il rilascio di un voucher da 50 euro per l'apertura di un fondo pensione. Le domande, corredate da certificato di nascita rilasciato dal Comune, dovranno pervenire alla Banca entro tre mesi dal lieto evento. La campagna Bonus Bebè è giunta quest'anno alla decima edizione.



Dal 2009 al 2017 Banca Alta Toscana Credito Cooperativo ha distribuito **408 Bonus Bebè**, per un totale di **170.300 euro**.

Borse di studio - È giunto invece alla ventunesima edizione il bando per borse di studio promosso dall'istituto di credito con sede a Quarrata. Anche per il 2018, il concorso è rivolto ai figli di soci che nel corrente anno scolastico otterranno la licenza media e la licenza superiore con il massimo dei voti, e ai giovani soci che hanno conseguito o conseguiranno la laurea magistrale con la votazione di 110 o 110 elode. Per premiare il merito scolastico, la Banca ha previsto lo stanziamento di 26.000 euro per un totale di 56 borse di studio, così ripartite: 15 riconoscimenti da



▲Una foto scattata alla consegna dei bonus bebè lo scorso dicembre



200 euro per diplomi di licenza media, 20 borse di studio da **400 euro per i neo-diplomati**, 20 premi da **700 euro per lauree universitarie magistrali** conseguite

tra il 1° ottobre 2017 e il 30 settembre 2018.

Una ulteriore borsa di studio, da 1.000 euro, è messa a bando per gli studenti che otterranno la laurea con il massimo dei voti presentando una tesi sul tema della cooperazione o sul Credito Cooperativo.

Una parte dei premi sarà riconosciuta sotto forma di voucher per l'apertura di un fondo pensione (50 euro per i ragazzi delle scuole medie e per i neodiplomati e 100 euro per i neolaureati).

Le domande dovranno pervenire alla Banca entro il 31 ottobre 2018. Come da tradizione, la consegna delle borse di studio e dei bonus bebè avverrà entro il mese di dicembre nell'Auditorium Marcello "Cesare" Fabbri di Quarrata.

«Nelle venti precedenti edizioni, abbiamo premiato **800 ragazzi** e distribuito borse di studio per oltre **650 mila euro**. Sono cifre importanti che dimostrano l'attenzione che

la nostra Banca ha sempre riservato ai soci e al territorio di riferimento - afferma il presidente di Banca Alta Toscana **Giancarlo Gori** -. Come istituto di credito cooperativo, siamo chiamati a contribuire allo sviluppo economico locale, ma sentiamo anche una responsabilità sociale, che decliniamo con iniziative come questa e come il bonus bebè, un piccolo supporto alla natalità per le giovani famiglie».

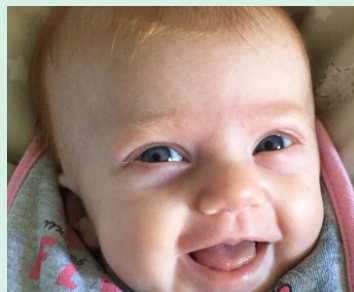
RIPARTE LA CAMPAGNA DI ASSISTENZA FISCALE

Anche per il 2018 la nostra Banca ha riconfermato i contributi per la redazione della dichiarazione dei redditi Mod. 730 presso i Caf convenzionati e tutti i liberi professionisti. La campagna "Assistenza Fiscale 2018" prevede il rilascio di un voucher del valore di 35 euro più Iva ai soci pensionati e ai pensionati Cna, e il rilascio di un voucher del valore di 15 euro più Iva ai clienti che domiciliano la pensione presso la nostra Banca, sul conto corrente Chiaro e sereno. Per ottenere il voucher, rivolgersi alla propria agenzia di riferimento.



▲ I neo-laureati che hanno ricevuto la borsa di studio nel 2017

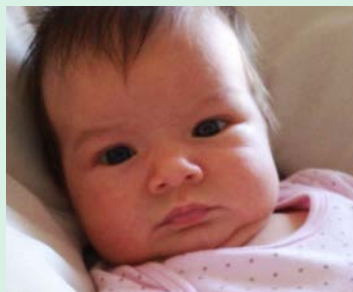
BENVENUTI!



▲Anna Michelozzi



▲Benedetta Fontani



▲Sara Biagiotti



▲Emma e Bianca Cappellini



▲Gabriele Chiti



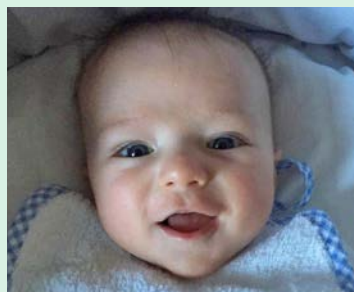
▲Giulia Torracchi



▲Giulio Lelli



▲Lea Casini



▲Lorenzo Bucciattini



▲Mattia Cacace



▲Elena Pastorello



▲Tommaso Nannicini



▲Federico Bartolozzi



▲Emma Allori

A SCUOLA DI BANCA

Far conoscere agli studenti i principi fondamentali del funzionamento del sistema bancario e le caratteristiche del Credito Cooperativo. È uno degli obiettivi del corso di alta formazione **“A scuola di Banca”**, organizzato da Banca Alta Toscana Credito Cooperativo e Istituto del settore economico “Capitini” di Agliana.

L'iniziativa, giunta alla nona edizione e rivolta alle classi quinte AFM e SIA, è strutturata in quattro incontri-lezione, tenuti congiuntamente da un docente della scuola superiore e dal personale della Banca.

Il corso rientra tra i progetti di alternanza scuola-lavoro rivolti agli studenti delle classi quinte, che si apprestano all'esame di maturità. Durante le lezioni si è parlato di riforma del Credito Cooperativo, di banca digitale, spiegando agli allievi le funzionalità dell'home banking e del corporate banking. Un incontro è stato incentrato sugli impieghi bancari, illustrando il funzionamento dell'Ufficio Fidi. Sono state inoltre analizzate le principali voci di bilancio di un istituto di credito cooperativo.

A conclusione delle quattro lezioni, i ragazzi hanno partecipato, presso l'auditorium della sede di Vignole, ad un workshop finale per l'ideazione di un nuovo prodotto o servizio bancario-finanziario da proporre alla Banca. Successivamente, gli studenti hanno affrontato un esame finale con prova scritta. Per gli autori dei

tre migliori elaborati è prevista nel corso di una cerimonia che vedrà anche la consegna di un attestato a tutti i partecipanti al corso.

A questa nona edizione di **“A scuola di Banca”**, coordinata dai professori **Lorenzo Gerace** e **Martina Sforzi**, hanno dato il loro contributo anche il vice direttore generale della banca **Alessandro Pisaneschi** e i funzionari **Marco Gonfiantini**, **Manuel Bartolomei** e **Roberto Bertini**. Per l'istituto Aldo Capitini hanno seguito le lezioni le professoresse **Monica Orlandi** ed **Elena Risaliti**.

Il presidente Giancarlo Gori e il direttore generale **Elio Squillantini** si sono complimentati con i ragazzi facendo loro gli auguri per gli imminenti esami di maturità. «Penso che questo corso e il workshop siano stati occasioni utili per il vostro percorso di studi e per le esperienze future - ha detto il presidente **Giancarlo Gori** -. Il nostro impegno nel sostenere la formazione dei giovani è continuo, come dimostrano la campagna Scala il caro scuola e le borse di studio».

«Voglio ringraziare la Banca per questo progetto e più in generale per la collaborazione positiva che va avanti da diversi anni - ha aggiunto il preside del Capitini **Santi Marroncini** -. Il rapporto con una Bcc che opera sul nostro stesso territorio e lavora sul sociale è importante affinché i ragazzi acquisiscano una cittadinanza attiva e consapevole e capiscano che l'economia può essere al servizio dell'uomo e non viceversa».



LA BANCA PREMIA IL GIOCATORE DEL MESE DELL'EMPOLI

C'è un po' di Banca Alta Toscana nella stagione straordinaria dell'Empoli Football Club, che ha centrato la promozione diretta in serie A con quattro giornate di anticipo. La nostra Banca ha infatti sponsorizzato il premio "Giocatore del mese - Orme Azzurre / Banca Alta Toscana", il riconoscimento che ogni mese le redazioni della testata on line Pianetaempoli.it e della web radio Orme Radio hanno conferito ad un calciatore azzurro votato attraverso i social da tutti i tifosi. Tra i premiati nel corso del campionato, oltre ai go-leador **Francesco Caputo** e **Alfredo Donnarumma**, altri protagonisti della stagione dei record, come **Ismael Bennacer** e **Alejandro Rodriguez**. Il premio "Giocatore del mese Orme Azzurre" è un'iniziativa organizzata da Pianetaempoli e Orme Radio per coinvolgere tutti i tifosi azzurri, lettori della testata on line e ascoltatori della web radio, nella scelta dei calciatori che si sono messi in luce nel corso della stagione. I cinque

giocatori che al termine di ogni mese hanno riportato la migliore media voto in pagella, da parte delle redazioni di Pianetaempoli, Il Tirreno, La Nazione e Gazzetta dello Sport, sono stati proposti alle votazioni dei lettori sulle pagine Facebook di Pianetaempoli.it e di Orme Radio.

L'iniziativa ha avuto ampio seguito ed è stata promossa nel corso del format "Orme Azzurre", la trasmissione incentrata sull'Empoli Calcio in onda su Orme Radio, il giovedì sera alle 21,30, in diretta audio-video anche sul portale pianetaempoli.it e sulle pagine Facebook delle due testate.

Alla consegna dei premi ai calciatori hanno partecipato i rappresentanti di Banca Alta Toscana.



▲ Da sinistra: Alessandro Marconcini, vicedirettore agenzia di Sovigliana; Alfredo Donnarumma, attaccante dell'Empoli; Gianluca Marini, direttore agenzia di Sovigliana



▲ I rappresentanti di Hockey Pistoia e Pistoia Basket Junior ricevono i defibrillatori

CONSEGNATI SETTE DEFIBRILLATORI ALLE ASSOCIAZIONI DEL TERRITORIO

Da sempre vicina all'associazionismo locale, che supporta anche tramite la propria Fondazione, Banca Alta Toscana ha consegnato 7 defibrillatori a quattro associazioni del territorio in cui opera. Si tratta dei cosiddetti DAE, defibrillatori semiautomatici esterni, che garantiscono interventi rapidi e sicuri per il soccorso a persone in arresto cardiaco.

Un dispositivo salvavita è già stato collocato presso il **Circolo di Masiano**, luogo di aggregazione molto frequentato. Altri due strumenti, destinati al campo da gioco della società **Hockey Pistoia** e alla palestra del **Pistoia Basket Junior**, serviranno come presidio di sicurezza per tanti giovani sportivi durante allenamenti e partite. Infine quattro defibrillatori sono stati consegnati alla **Misericordia di Quarrata**, che li utilizzerà per attrezzare altrettante ambulanze, al momento prive di tale apparecchiatura.

«È un piccolo contributo tangibile da parte della Banca alle vostre associazioni affinché

possiate disporre di questo strumento importantissimo e formare il vostro personale al suo utilizzo - ha affermato il presidente **Giancarlo Gori** -. La Banca sostiene le associazioni sportive, sociali e culturali con interventi come questi e attraverso la Fondazione, che opera da 13 anni sul territorio; un impegno che rientra a pieno nel modo di essere del Credito Cooperativo».

Le società che hanno ricevuto il dono hanno tenuto a ringraziare Banca Alta Toscana: «Purtroppo le cronache, non solo a livello professionistico, raccontano sempre più spesso di atleti vittime di malori - ha detto **Riccardo Fedi**, presidente di Hockey Pistoia -. Come piccola associazione dilettantistica ringraziamo Banca Alta Toscana per questa donazione e speriamo che questa collaborazione possa proseguire». «È un regalo ben gradito alle nostre società: questo strumento servirà a salvaguardare la salute dei giovani atleti, i primi attori del mondo sportivo, ma anche quella degli spettatori» - ha aggiunto il responsabile del settore giovanile di Pistoia Basket **Nicola Salerni**, che in segno di riconoscenza ha consegnato al presidente Giancarlo Gori e al direttore generale **Elio Squillantini** un pallone firmato da tutti i giocatori della prima squadra The Flexx Pistoia. «I nostri volontari sono formati all'utilizzo dei defibrillatori, strumenti molto utili per il primo soccorso sulle ambulanze; questi apparecchi serviranno a salvare delle vite» ha concluso **Francesco Convalle**, presidente della Misericordia di Quarrata.

Dario Zona



GLI INCONTRI D'ARTE

La Fondazione Banca Alta Toscana, in collaborazione con la Banca Alta Toscana, propone, anche per il 2018, un ricco calendario di visite guidate gratuite, aperte a tutti, per favorire la diffusione della conoscenza del patrimonio culturale e artistico del nostro territorio.

Per il dodicesimo anno consecutivo, il programma è promosso con l'intento di contribuire alla valorizzazione dell'inestimabile patrimonio museale e artistico dell'area metropolitana Firenze – Prato – Pistoia. Un progetto, ormai consolidato, che ci consente di dare continuità al cammino intrapreso nel lontano 2007, a riprova dell'impegno profuso per valorizzare le chiese, i musei, gli artisti che, di volta in volta, sono oggetto delle visite guidate.

Quest'anno, il programma offerto agli assidui visitatori si concentra molto sulle mostre e sui musei dislocati da Prato a Pistoia, da Maresca a Empoli e a Monsummano, senza tralasciare le Cappelle Medicee e Palazzo Strozzi, a Firenze. Del resto, non poteva essere diversamente, per una Fondazione fortemente radicata sul territorio e che dal territorio riceve linfa vitale e professionalità, che le permettono di svolgere al meglio la propria *mission* istituzionale. Visite che, nello stesso tempo, sono anche momenti di socializzazione, per entrare in contatto con l'arte moderna e contemporanea ma anche con antichi luoghi di fede e di cultura, grazie alla consolidata competenza della professoressa **Chetti Barni**, consigliera della Fondazione e storica dell'arte, che fin dalla prima edizione cura il programma delle visite e grazie alle istituzioni civili e religiose, sempre disponibili ad aprirci le loro porte con genero-

sa ospitalità.

«Con questa iniziativa, a prevalente carattere divulgativo, la Fondazione contribuisce a far scoprire un'Italia preziosa che custodisce valori profondi di civiltà, un'Italia da conoscere proprio per poterla meglio salvaguardare», chiarisce Chetti Barni.

«Un'attività legittimata dal pensiero che il patrimonio culturale partecipi alla cosciente elaborazione di una strategia sociale destinata a formare e rafforzare l'identità culturale, i legami di solidarietà, il senso di appartenenza che sono condizioni necessarie di ogni società strutturata. Di questo nostro territorio ricco di storia e di storie, che ha trovato l'unità nell'amore per l'arte, la cultura e il rispetto della natura, vogliamo rendervi partecipi, accompagnandovi in questa 'esplorazione' culturale nel cuore della Toscana», conclude Chetti Barni.

La partecipazione alle visite è gratuita, previa prenotazione telefonica obbligatoria presso la segreteria della Fondazione: tel. 0573 7070301, orario 9-13 / 15-17. Per il calendario e tutti i dettagli delle visite guidate di *Incontri... d'Arte 2018*, visita il sito della Fondazione: www.fondazionebancaaltatoscana.it.



LE PROSSIME VISITE IN PROGRAMMA

17 giugno: Montagna Pistoiese, percorso Maresca – Gavinana, con il Museo Naturalistico a Palazzo Achilli

7 luglio: Pistoia, Fondazione Jorio Vivarelli

15 settembre: Prato, Prato sotterranea

13 ottobre: Empoli, Museo della Collegiata e chiesa di Santo Stefano degli Agostiniani

11 novembre: Monsummano, Museo Renatico Martini.

IL CAMPUS SCIENTIFICO IL FUTURO PRESENTE 2018

di FRANCO BENESPERI, presidente Fondazione Banca Alta Toscana



Sono aperte, con **scadenza 30 giugno 2018**, le iscrizioni alla dodicesima edizione del **Campus scientifico "Il Futuro Presente"**, organizzato e promosso dalla Fondazione Banca Alta Toscana, in collaborazione con la Banca Alta Toscana e rivolto agli studenti del triennio delle scuole secondarie superiori situate nelle province di Pistoia, Prato e il circondario di Empoli-Vinci. L'iniziativa ha il patrocinio del Comune di Quarrata.

"Onde. Come l'universo e la materia ci parlano" sarà il tema e il titolo dell'edizione 2018 del Campus, che, come ogni anno, si svolgerà, dal 3 all'8 settembre, presso la villa medicea La Màgia a Quarrata (PT) e si articolerà in alcune ore di lezioni di ambito scientifico e in varie attività di tipo ricreativo e culturale. Per gli studenti, per i quali la partecipazione sarà interamente gratuita, le lezioni saranno un'occasione per discutere su un'ampia gamma di argomenti, perché è nella natura del Campus privilegiare l'incontro fra le discipline e le culture. Non saranno perciò affrontati solo argomenti relativi alle onde gravitazionali, ma anche temi di fisica, astrofisica, cosmologia, biologia, filosofia della scienza, musica e informatica. Il Campus **"Il Futuro Presente"** è un investimento nella passione scientifica delle nuove generazioni per un futuro più competitivo e creativo. I partecipanti avranno dunque l'opportunità di vivere una vacanza intellettualmente attiva, nel corso della quale assisteranno a lezioni relative alla ricerca contemporanea. Per loro si tratterà di un'esperienza di vita in comune, negli spazi della villa medicea La Màgia, per incontrare i protagonisti della ricerca scientifica ed esplorare le frontiere del sapere. Il Campus si concluderà nella mattinata di sabato 8 settembre 2018, con la *lectio ma-*



gistralis di **Roberto Battiston**, presidente dell'Agenzia Spaziale Italiana, aperta non solo agli studenti, ma anche ai loro genitori e a tutti i cittadini.

Responsabili del progetto sono **Bruno Carli**, dell'Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara", CNR di Firenze ed **Ezio Menchi**, insegnante ed esperto di educazione scientifica.

Gli studenti interessati a partecipare al Campus possono compilare e inviare la domanda direttamente dal sito della Fondazione www.fondazionebancaaltatoscana.it, compilando l'apposito form alla voce "Iscrizione al Campus".

Saranno considerate valide le domande pervenute entro il 30 giugno 2018.

Le domande saranno valutate da un'apposita commissione, nominata dalla Fondazione, che procederà a una selezione, eventualmente anche attraverso un breve colloquio individuale.

Per informazioni:

www.fondazionebancaaltatoscana.it
info@fondazionebancaaltatoscana.it
tel. 0573 7070301
dal lunedì al venerdì, 9-13 / 15-17.



Onde

COME
L'UNIVERSO
E LA MATERIA
CI PARLANO

IL PROGRAMMA DELLE LEZIONI

Fiat Lux: una breve storia della luce - Franco Bagnoli, Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Firenze

L'arte di domare l'aria - Giorgio Carli, Maestro organaro

Le onde più antiche dell'universo - Paolo De Bernardis, Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

La nascita dell'astrofisica - Daniele Galli, INAF, Osservatorio Astrofisico di Arcetri, Firenze

Questo Universo Violento. Astrofisica delle alte energie - Matteo Giomi, Università Humboldt di Berlino, DESY (Deutsches Elektronen-Synchrotron)

Onde radar dallo spazio per lo studio dei movimenti della superficie terrestre - Riccardo Lanari, Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico dell'Ambiente, CNR Napoli

Onde col camice: la Fisica in Medicina - Chiara Magni, ex studentessa del Campus, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Milano

Coma nasce una coppia di buchi neri - Michela Mapelli, INAF, Osservatorio Astronomico di Padova

Interazione tra onde elettromagnetiche e materiali: oltre il visibile - Roberto Olmi, Istituto di Fisica Applicata "Nello Carrara", CNR Firenze

L'interferometro VIRGO e la rivelazione delle onde gravitazionali: l'inizio di una nuova era per la ricerca astrofisica - Roberto Passaquieti, Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Pisa

Comprendere l'ambiente sonoro: dalla bioacustica all'ecoacustica - Gianni Pavan, Centro interdisciplinare di Bioacustica e Ricerche Ambientali, Dipartimento di Scienze della Terra e dell'Ambiente, Università degli Studi di Pavia

Storia della relatività e delle sue verifiche sperimentali - Giulio Peruzzi, Dipartimento di Fisica e Astronomia, Università degli Studi di Padova

Il fondamentale per curare: radiazioni e particelle elementari in medicina - Nicoletta Protti, Istituto Nazionale di Fisica Nucleare, Pavia. Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Pavia

La Gravità secondo Einstein e le onde gravitazionali - Fulvio Ricci, Dipartimento di Fisica, Università degli Studi di Roma "La Sapienza"

Terremoti, onde: la Terra si svela - Laura Scognamiglio, Centro Nazionale Terremoti, Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia, Roma

APPROVATO IL DOCUMENTO PROGRAMMATICO 2018



▲ Il presidente di Fondazione Banca Alta Toscana Franco Benesperi

L'auspicio del Consiglio di Amministrazione della Fondazione, anche per il 2018, è di proseguire il cammino intrapreso, sulla strada tracciata dalla propria *mission* statutaria. Questo ispirandosi ai valori fondanti della solidarietà e della sussidiarietà, della sostenibilità e dello sviluppo delle comunità, nell'auspicio che le risorse, così restituite ai territori, possano contribuire, in maniera determinante, alla loro crescita futura, sia morale, sia intellettuale e fisica.

E proprio allo scopo di perseguire tali finalità, il Consiglio di Amministrazione della Fondazione ha predisposto e approvato il **Documento Programmatico 2018**, individuando in alcuni progetti di particolare rilievo, quelli di cui la Fondazione si farà diretta promotrice sul territorio di riferimento.

Tra questi, come di consueto, assumeranno una particolare importanza le iniziative rivolte, nello specifico, ai giovani e alla loro formazione. A questo proposito, numerosi progetti sono stati sviluppati in stretta collaborazione con gli istituti scolastici di ogni ordine e grado, presenti sul territorio.

Campus scientifico “Il Futuro Presente”, realizzato in collaborazione con la Banca Alta Toscana. L'iniziativa, di cui parliamo più diffusamente in un apposito articolo, è interamente gratuita per i partecipanti e permetterà a un gruppo selezionato di studenti, provenienti dal triennio delle superiori, di vivere, per una settimana, a contatto con docenti e ricercatori universitari, partecipando attivamente a conversazioni e discussioni su temi scientifici e culturali.

A spasso... per il territorio: l'evoluzione storica, la toponomastica e le colture dei compren-

sori pistoiese e pratese, riservato alle ultime classi della scuola primaria (IV e V) e a quelle della scuola secondaria delle province di Pistoia e Prato, è un progetto didattico di studio e ricerca storica, realizzato in collaborazione con gli Archivi di Stato di Pistoia e Prato e la partecipazione dell'Associazione “Tagete-arte, territorio, archeologia” di Quarrata e dell'Associazione Fare Arte di Prato.

Prato sinfonietta: l'iniziativa intende valorizzare le capacità di tutti i ragazzi che hanno scelto di studiare uno strumento musicale, avvicinandoli alla pratica della musica d'insieme. Il progetto è realizzato sulla base dell'attività svolta negli anni dall'orchestra propedeutica della Scuola di Musica “G. Verdi” e dell'esperienza del progetto divulgativo della Camerata Strumentale “Città di Prato” con le scuole del territorio pratese.

Borse di studio universitarie riguardanti il tema dell'economia locale, assegnate in collaborazione con alcuni docenti della Facoltà di Economia dell'Università di Firenze.

Concorso fotografico “Obiettivi”, aperto a tutti coloro che al momento dell'iscrizione hanno compiuto 14 anni. Realizzato in collaborazione con Foto Club Misericordia di Pistoia e con il Gruppo Fotoamatori Pistoiesi, ha per tema “Vecchie e nuove architetture a confronto” e vedrà premiate due categorie di partecipanti: i giovani fino a 18 anni e i senior, oltre i 18 anni.

Seminamenti. Incontro all'autore. La rassegna, organizzata in collaborazione con Banca Alta Toscana, è dedicata alla scrittura letteraria e teatrale e si sviluppa attraverso una serie di incontri a ingresso libero, riservati agli studenti e al pubblico adulto, con autori rilevanti nel panorama nazionale e internazionale, per l'autenticità e la qualità della loro espressione artistica.

Incontri... d'Arte: programma di visite guidate, gratuite e aperte a tutti. L'iniziativa, realizzata in collaborazione con Banca Alta Toscana, si propone lo scopo di favorire la conoscenza del ricco patrimonio culturale e artistico dei nostri territori, con una particolare attenzione alle destinazioni insolite, non inserite negli itinerari dei grandi flussi turistici.

Esposizioni in saletta: il progetto, promosso in collaborazione con la Fondazione Marino Marini

di Pistoia e in accordo con l'Assessorato alla Cultura del Comune di Pistoia, prevede la realizzazione di cinque mostre, da svolgersi nel corso del 2018, presso le sale del Museo Marino Marini di Pistoia.

Muse, rassegna di teatro e musica, è un progetto pensato per la valorizzazione e la promozione dei talenti artistici del territorio. Si svolgerà nel mese di settembre, sotto la direzione artistica dell'attrice e regista pistoiese Monica Menchi.

Cineforum prevede la proiezione, nell'auditorium della Banca, con l'introduzione di un esperto del settore, di pellicole dedicate a personaggi pistoiesi che si siano messi in risalto, a vario titolo, in ambito cinematografico.

Premio "Sport e Cultura", per assegnare un riconoscimento d'eccezione a due personalità del territorio che si saranno distinte per impegno e risultati, sia in ambito sportivo, sia in ambito culturale.

Serate dedicate alla prevenzione e ai corretti stili di vita, si terranno presso l'auditorium della Banca. Realizzate in collaborazione con la sezione pistoiese della LILT, durante le quali medici specialisti informeranno il pubblico sulle azioni da adottare per prendersi cura della propria salute e ridurre, così, i fattori di rischio.

Pubblicazione sul **"Rally degli Abeti"**, che nel 2018 compirà 35 anni, per salvaguardare il patrimonio culturale locale. Il volume grazie alle testimonianze di alcuni illustri partecipanti, si propone di far conoscere la storia della manifestazione, dedicando ampio spazio al ricordo degli ideatori, al significato dell'evento per la Montagna Pistoiese e ai campioni che si sono succeduti nel corso degli anni.

Tornei di calcio "Sei bravo. A scuola di calcio" e "Fair play": organizzati in collaborazione con il Comitato Provinciale di Pistoia della Federazione Italiana Gioco Calcio, coinvolgeranno circa 500 giovani calciatori, di età compresa tra gli otto e i dodici anni, iscritti a società giovanili dilettantistiche.

Borse di studio "Calciostudio", promosse sempre grazie alla collaborazione con la FIGC di Pistoia, premiano quattro studenti provenienti da istituti secondari superiori della provincia di Pistoia che si siano distinti per il rendimento scolastico, per la buona applicazione allo sport del calcio e per il comportamento corretto nei confronti dei compagni di scuola e di spogliatoio. Ai vincitori

vanno buoni acquisto per i libri scolastici.

Tornei di minibasket "Gioca con noi", realizzati con il supporto tecnico della ASD Pallacanestro Agliana 2000. Vi sono coinvolte circa 20 società sportive del territorio e circa 150 bambini, di età compresa tra i 5 e i 10 anni, per stimolarli alla socializzazione e sensibilizzarli nei confronti della pratica sportiva e del rispetto delle regole.

"A scuola di escursionismo" è un progetto ideato per diffondere nei giovani una maggiore conoscenza del territorio, informandoli, nel contempo, sulla corretta condotta per la gestione delle emergenze e sulla sicurezza in montagna. È rivolto agli studenti degli istituti scolastici secondari di primo grado ed è realizzato in collaborazione con la Banca Alta Toscana e svolto con l'apporto della sezione di Pistoia del CAI - Club Alpino Italiano. L'attività escursionistica proposta alle classi, si svolge nell'ambiente naturale e montano locale, con pernottamento al rifugio CAI di Porta Franca e visita guidata all'Osservatorio Astronomico di Pian dei Termini, a San Marcello Pistoiese.

Info: www.fondazionebancaaltatoscana.it

Comune di Prato
Assessorato alla Cultura

Camera strumentale
«Città di Prato»

Scuola di Musica
Giuseppe Verdi

FESTA
DELLA LIBERAZIONE
NAZIONALE

CONCERTO
FINALE

della Scuola di Musica Verdi
ORCHESTRA PROPEDEUTICA
ORCHESTRA D'ARCHI
PRATO SINFONIETTA

Con il contributo di:
FONDAZIONE
BANCA ALTA TOSCANA

TEATRO METASTASIO
MARTEDÌ 24 APRILE
ORE 20.30
INGRESSO GRATUITO

I biglietti possono essere ritirati
alla biglietteria del Teatro Metastasio
a partire dal 18 aprile

Biglietteria: 0574 608501
dal martedì al sabato
9.30-12.30 / 16-19
Info: scuola.verdi@comune.prato.it
www.scuola.verdi.it

PRATO

ASSESSORATO ALLA CULTURA
SCUOLA MUSICA GIUSEPPE VERDI

PRESENTATO A MARESCA “LEI”, UN ROMANZO DI MARIAPIA VELADIANO

Presentato a Maresca “Lei”, il romanzo scritto da **Mariapia Veladiano**, presentato a Maresca, dinanzi a un numeroso e attento pubblico riunito nella sala di lettura “Italo Pisaneschi”, il romanzo “Lei”, l’evento è stato organizzato nell’ambito delle iniziative della Fondazione Banca Alta Toscana denominate “Seminamenti”, dedicate alla scrittura letteraria e teatrale. Dopo gli onori di casa fatti da **Ruggero Milia**, il presidente della Fondazione Banca Alta Toscana **Franco Benesperi** si è detto molto felice di ritrovarsi «a casa nostra», ovvero nelle ex sede della Banca Bcc, data in comodato dalla Banca Alta Toscana per destinarla a sala di lettura, ove si svolgono anche interessanti iniziative culturali.

“Lei” è un romanzo complesso e di estrema attualità nel quale l’autrice dà voce a un personaggio unico, Maria di Nazareth,

restituendola alla sua piena essenza umana.

Un romanzo che vuole raccontare l’umanità di Maria, quasi una immedesimazione da parte dell’autrice. Ha condotto l’incontro, con estrema competenza,

Manuela Trinci,

psicologa e psicoterapeuta per l’infanzia e l’adolescenza, che ha posto numerose domande alle quali ha puntualmente risposto l’autrice. **Sabrina Sisi** ha letto ai presenti alcuni brani scelti dal romanzo. Numerosissime le domande e i temi, anche di carattere etico, proposti dal pubblico. Presenti all’iniziativa il vicepresidente di Banca Alta Toscana **Stefano Brizzi** e la segretaria della Fondazione **Silvia Iozzelli**. L’incontro si è concluso con una graditissima sorpresa: è stato offerto ai presenti un ottimo castagnaccio fatto con la pregiata farina della montagna pistoiese.

Sauro Romagnani



▼Mariapia Veladiano e Manuela Trinci



LA MAPPA DEI SENTIERI

Sappiamo che l'aspetto geografico di un territorio è in continua trasformazione. Proprio per questi motivi il CAI Maresca - Montagna Pistoiese ha voluto produrre una carta escursionistica dell'Appennino Pistoiese con tutti i requisiti della modernità. La carta è stata presentata dinanzi a un numerosissimo pubblico, riunito presso la sede dell'Ecomuseo della Montagna Pistoiese.

La carta è stampata su carta patinata, in scala 1:25.000, è aggiornata e per certi aspetti semplificata ed è installabile su uno Smartphone GPS. Ha una rete di sentieri rilevata con il GPS, quindi molto precisa. I luoghi rappresentati sono: Lago Santo - Abetone - Corno alle Scale - Orsigna - Sambuca Pistoiese - Lago di Suviana. È uno strumento utilissimo agli escursionisti per esplorare le zone della Montagna Pistoiese.

Dopo il saluto di **Manuela Geri**, presidente dell'Ecomuseo, **Stefano Lo Faro**, curatore del progetto, per conto della Dream di Pistoia, ha illustrato con dovizia di particolari tutti i moderni mezzi impiegati per la realizzazione della carta. **Sauro Ducci**, vicepresidente CAI Maresca ha spiegato: «La nostra sezione depositaria dal 1950 delle prime norme per la segnatura dei sentieri e ha sempre sentito il bisogno di avere una cartografia dettagliata con i sentieri del proprio territorio. Fino a oggi gli escursionisti desiderosi di visitare le nostre montagne si avvalevano di carte divenute col



tempo obsolete, per questo una cartografia al passo coi tempi è stata una necessità sempre più sentita».

«Siamo rimasti molto soddisfatti perché la carta è stata realizzata con mezzi tecnologici d'avanguardia, con ottimi risultati - ha affermato il presidente CAI sezione Maresca - Montagna Pistoiese, **Sauro Begliomini**, che ha aggiunto: «Ringrazio l'Ecomuseo per il contributo e soprattutto la Banca Alta Toscana e la sua Fondazione per aver messo a disposizione i mezzi finanziari per realizzarla».

S. R.



TRENTA CANDELINE PER L'ATLETICA CASALGUIDI



Il 2018 è un anno particolare per l'Atletica Casalguidi MCL Ariston che è arrivata a tagliare il prestigioso traguardo dei 30 anni di attività.

Un sodalizio nato sotto l'ombra del campanile, nel lontano 1988, da una scintilla scoccata nella vulcanica testa dell'indimenticato tecnico pistoiese **Roberto Del Coro**, sposata dall'allora presidente del Circolo MCL Ariston **Aldo Gargini** e portata avanti, con passione e dedizione, da un gruppo di giovani casalini, **Marco Rafanelli** (primo presidente), **Roberto Grani** e **Giovanni Frosini**, che ritroviamo tuttora al timone della società, affiancati da molti altri dirigenti e tecnici di qualità.

Quasi duemila atleti hanno vestito, almeno una volta, la maglia biancoazzurra in questi trent'anni e tantissimi altri hanno giovato dei suoi servizi, specialmente nelle molteplici attività sportive organizzate in ambito scolastico. La società ha investito molto nel mondo

giovanile, attraverso la pratica dell'atletica leggera negli impianti messi a disposizione dall'amministrazione comunale di Serravalle Pistoiese, impianti non sempre all'altezza delle reali necessità. Dalla fine degli anni Novanta la società si è allargata al mondo amatoriale, formando un connubio che ha permesso anche il coinvolgimento attivo dei genitori. Questa mossa "vincente" ha portato l'Atletica Casalguidi a un vero e proprio "salto di qualità", primeggiando ovunque in Italia, sia nei campionati nazionali di campestre, sia su pista, nell'ambito del Centro Sportivo Italiano, guadagnando consensi ed elogi per i risultati ottenuti e per la qualità delle manifestazioni organizzate.

Il Progetto Montalbano, ideato proprio a Casalguidi nel 1995 e sostenuto fin da subito dalla Banca di Credito Cooperativo di Masiano, adesso Banca Alta Toscana, è diventato uno strumento di promozione del-



▲ Le ragazze della staffetta femminile, argento ai Campionati Nazionali CSI di Rovereto 2016



▲ Podio categoria Ragazzi, Firenze 2016

lo sport attraverso gli istituti scolastici (con attività motoria alle classi delle elementari e scuole materne, borse di studio atletica/scuola e organizzazione di manifestazioni sportive) e tramite la realizzazione di un circuito di gare federali (**Gran Prix Montalbano**), dedicate al settore esordienti che prevedono prove di campestre, indoor, strada, pista e staffette su strada.

La qualità del servizio offerto ed i risultati ottenuti dalla compagine biancoazzurra hanno portato a prestigiosi riconoscimenti come l'assegnazione della **Stella di Bronzo Coni "Al merito Sportivo"** e a essere presentati nel 2014, sul **Sagrato di Piazza San Pietro a Roma**, come una delle 4 "eccellenze" nella penisola italiana, del **Centro Sportivo Italiano**, al cospetto di Papa Francesco.

Tra i risultati tecnici conseguiti come società, ricordiamo per la FIDAL il quinto e sesto posto in Italia nella classifica nazionale di specialità Lanci nel 1995 e 1996; le due finali di Serie B FIDAL Nazionale per la categoria Allieve, sempre in quegli anni e i titoli regionali di Società FIDAL nel settore Lanci e più recentemente nella Marcia su Pista e su Strada.

Risultati a cui si aggiungono, per il Centro Sportivo Italiano, il secondo posto e i due terzi posti in Italia, su pista, della squadra maschile, ottenuti proprio negli ultimi 3 anni e la costante presenza nei primi 15 posti in classifica nazionale, da oltre 10 anni, sia nella corsa campestre che su pista.

Ad oggi, l'Atletica Casalguidi conta circa duecento tesserati con **Roberto Grani** nelle vesti di presidente e **Carmelina Pillitteri** come direttore tecnico. Nel consiglio sociale e nel gruppo tecnici attuale possiamo riconoscere tante persone che si sono avvicinate allo sport proprio grazie alla società biancoazzurra e che danno la garanzia necessaria per poter continuare ancora per molto tempo l'opera di promozione iniziata nell'ormai lontano 1988.

▼ Secondo posto in Italia (Nazionali CSI su pista squadra maschile) Rovereto 2016



▲ Terzo posto in Italia squadra maschile, Grosseto 2015

CAMPO TIZZORO, ANTOLOGIA DEI 100 ANNI

È stato presentato alla Dynamo Camp, il settimo libro di **Roberto Prioreshi** dell'Antologia dei Cento anni, intitolato **Campo Tizzoro, un paese, un mondo**. Dinanzi a quasi 200 persone sono scorsi filmati, intervallati da letture, di **Daniela Fratoni**, **Gianna Agazzi**, **Livia Gaggini** e canti del Coro di Santa Barbara di Campo Tizzoro.

Nel corso della presentazione, sono stati mostrati filmati originali, elaborati da Prioreshi, mentre la presentazione del libro e quella della giornata è stata curata da chi scrive, che ha portato a conoscenza dei presenti la lettera di augurio che il Vescovo di Pistoia, **mons. Fausto Tardelli**, ha inviato a Prioreshi, nella quale esprime: «... le voglio dire tutto il mio apprezzamento per la sua costante e preziosa fatica per mantenere viva la memoria di un paese e di una montagna che merita davvero tanto».

In questo ultimo libro Prioreshi parte dall'idea che in un minuscolo paese ci sia un mondo intero "sotto e sopra", sotto si riferi-



sce alle Gallerie Smi, costruite nel corso del conflitto mondiale per salvaguardare operai e popolazione. Sopra attiene a ciò che l'azienda SMI è riuscita a realizzare, non solo in termini di stabilimento ma anche di opere sociali tutt'oggi presenti. Un tomo di oltre cinquecento pagine fitte di cartoline, foto, schemi, riscoperte, didascalie, commenti e contributi di scrittori, giornalisti ed esperti, che lo arricchiscono ed è un vero piacere sfogliarlo e leggerlo. Vi troviamo tanti ricordi, innumerevoli immagini di un periodo che





potremmo definire di maggiore vitalità della Montagna Pistoiese. C'è inclusa anche scienza tecnica, tecnologia, ma vi fanno mostra anche famosi artisti.

Il libro nasce da un'idea seguita a una gita fatta nel 1997 a Campo Tizzoro, da Prioireschi in compagnia della moglie, Ornella Cattani, e lo studioso Riccardo Talini ed altre trenta persone che presero parte ad un giro dedicato alla scoperta di Campo Tizzoro, paese dove c'è moltissimo da far vedere. Per l'occasione Prioireschi donò ai presenti un volumetto, da lui preparato, che aveva intitolato: "Una domenica ... a Campo Tizzoro ...", quasi una provocazione che però ebbe un ottimo successo. Il libro racconta ciò che gli Orlando sono riusciti a fare. Luigi Orlando impiantò lo stabilimento e suo figlio, Salvatore, realizzò straordinarie opere sociali: le abitazioni per le maestranze, la farmacia con annesso ambulatorio, la scuola elementare e l'asilo che unisce fra loro con un tunnel sotterraneo, per evitare ai bambini di attraversare la soprastante strada, la Statale 66. Gli impianti sportivi come il tennis, il pattinaggio, il bocciodromo. Poi la mensa e la dispensa, infine nel 1940, la chiesa. «Gli Orlando - nota Prioireschi - posero molta attenzione alla qualità dell'abitare. Non solo realizzarono gli appartamenti per le famiglie degli operai, ma anche l'orto e il giardino, la cantina o la legnaia. Inoltre, molti fabbricati

godono di adeguati spazi fra un'abitazione e l'altra. Per non parlare del Villaggio Salvatore Orlando o delle "Case Svizzere" che sono pregevoli realizzazioni anche da un punto di vista urbanistico. Oggi, al contrario, molto spesso si sono costruite intere periferie prive di servizi». Inoltre nel libro troviamo due riscoperte davvero rare e preziose: un ponte sospeso sul torrente Maresca, forse il primo costruito in Montagna (*nella foto in alto*) e cartoline dei Fratelli Alinari, dedicate alla chiesa e al villaggio di Campo Tizzoro. Documenti molto rilevanti.

Sauro Romagnani



▲ La presentazione del volume

DANCE THEATRE SCHOOL

La scuola **Dance Theatre School** di Pistoia raccoglie un numero considerevole di allieve e allievi. È diretta dal 1997 da **Leila Ducci**, che ne è anche la proprietaria. Una lunga e interessante carriera quella di Leila, danzatrice di professione, nata a San Marcello, sulla Montagna Pistoiese e residente a Bardalone, paese dal quale non è riuscita a distaccarsi. Una professione tenacemente voluta e costruita fino dalla tenera età. Ha iniziato a danzare a otto anni, sotto la direzione del Maestro Loris Gai. Poi a Pistoia studia danza con la maestra **Elena Berti Burais**, prima di trasferirsi a Firenze nel Collegio di Santa Caterina, dove rimane per 3 anni. «A Firenze - ricorda Leila - studiavo da maestra di scuola per l'infanzia, in collegio, e contemporaneamente seguivo corsi professionali di danza nella scuola esterna il *Balletto di Toscana*, dove ho conosciuto la "vera" danza. Mi spiego: vera danza nel senso che frequentavo una scuola fra le più qualificate nel panorama della danza italiana. Ricordo benissimo che i corsi erano

molto impegnativi, pesanti e rigorosi. Comunque, conservo un ricordo piacevole di quella scuola. Sentivo tanto la lontananza dalla mia famiglia, dai miei luoghi, dalle mie amicizie. Le comunicazioni non erano semplici come oggi, i telefonini non esistevano, usavo un telefono a gettone, la sera, dal collegio. Sentivo molta nostalgia di casa». Dopo l'esperienza fiorentina Leila ritorna nella sua casa di Bardalone; frequenta a Pistoia la scuola per maestra di scuola per l'infanzia e consegue il diploma. Dal 1992 si dedica all'insegnamento nella scuola *Scarpette Rosa* di San Marcello e in quella di Campo Tizzoro, *Anni Verdi*, presso la palestra comunale di Bardalone, "Sandro Pertini". Successivamente, trasferisce la scuola a Bardalone nella ex scuola elementare, dove c'era uno spazio adeguato. Sposta nuovamente la scuola al Circolo L'Unione di Tafoni, dove tutt'oggi insegna. Ma l'anno della decisione più difficile, anche sotto il profilo finanziario, è il 1997, perché decide di rilevare la scuola **Dance Theatre School**



▲ Un gruppo di giovani danzatrici

di Pistoia. «A questo proposito devo ringraziare l'allora Bcc della Montagna Pistoiese, che mi dette fiducia». Nonostante questo nuovo impegno, che si aggiunge a quello di dover mantenere attiva la scuola di danza in Montagna, non trascura gli studi. Al termine dei due anni successivi consegue il diploma alla **Royal Academy of dance of London**: «È stato quello un periodo intenso di lavoro e di studio. Ho mantenuto anche la scuola in Montagna perché volevo che i giovani del territorio avessero le opportunità di continuare in loco i corsi e quella di poter continuare ad esibirsi con saggi presso il Teatro Manzoni di Pistoia. Vorrei aggiungere che per un bambino o una bambina la danza non è soltanto un'attività sportiva perché richiede molto di più. Non basta un fisico atletico o la semplice preparazione atletica, ma necessita grazia, tecnica, musicalità, coordinazione, aspetto fisico e tanta, tanta passione. La danza è un'arte difficile e complicata che richiede anche doti interiori non comuni, come la concentrazione e la conoscenza del proprio corpo e molto altro. Spesso alle allieve e agli allievi ricordo che la danza è bella e fa sognare, ma è un'attività dura che richiede impegno e anni di lavoro, ma dà anche soddisfazioni, divertimento e crea molte amicizie».



▲ Da sin. Francesca Bardelli, Melania Manfredi, Leila Ducci

LO STAFF

Leila Ducci è nata a San Marcello Pistoiese nel 1973, è madre di due figlie, Giorgia e Margherita Lenzini. Ha avuto come maestri: Cristina Bozzolini, Lilia Bertelli, Elena Berti Burais, Fabrizio Monteverde, Barbara Bear, Mauro Bigonzetti, Virgilio Sieni, Steve La Chance, Fred Lasserre, Anne Marie Porras, Rosanna Brocanello, Daniel Tinazzi, Moses Pendleton, Zappalà e molti altri. Per due anni ha fatto parte della compagnia di danza "Effetti Paralleli", diretta da Michele Arena e con questa ha partecipato a importanti spettacoli.

Lo staff della scuola Dance Theatre School è composto dalla titolare Leila Ducci, insegnante; da due insegnanti collaboratrici, Eleonora Nesi e Melania Manfredi e da Francesca Bardelli, segretaria. La scuola di Montagna è presso il Circolo "l'Unione" di Tafoni, Maresca. La sede è a Pistoia, in Via Morelli Gualtierotti, 21.

Danza e solidarietà

Leila Ducci tiene a sottolineare, prima di ogni altra considerazione, che la scuola Dance Theatre School da lei diretta ha tenuto e tiene, oltre la normale attività didattica, costantemente presenti obiettivi di solidarietà, portando avanti progetti finalizzati a scopi benefici.

La scuola ha collaborato con numerose associazioni aventi scopi

benefici, fra le quali:

**l'Associazione
Italiana Sclerosi
Multipla (Aism)**

facendo diversi spettacoli, per uno dei quali ha ricevuto ringraziamenti personali dal **Premio Nobel Rita Levi Montalcini**; **l'Ospedale Meyer di Firenze**; **l'Associazione We Love**, che si occupa di cure gratuite a domicilio, di personale infermieristico e psicologico, per bambini e adolescenti con patologie croniche ed onco-

logiche. Inoltre la scuola è impegnata ad aiutare l'Africa, tramite l'associazione **Culturidea** di Pistoia.

Diversi spettacoli sono stati organizzati anche a favore di **Dynamo Camp** "il luogo dove i bambini con gravi patologie tornano ad essere bambini". Solo per citare alcune delle associazioni per le quali la scuola è impegnata.

La Scala di Milano

La scuola di Leila Ducci ha avuto due allieve che si sono particolarmente distinte. Anna Petrucci di Bardalone (Pistoia) ha avuto la soddisfazione di entrare nella scuola di danza della Scala di Milano e successivamente di far parte della prestigiosa Compagnia **Aterballetto** di Reggio Emilia.

Ilenia Oliviero di Granaglione (Bologna) ha effettuato molti spettacoli sotto la direzione di **Enrico Montesano**.

Il curriculum

Dato l'alto numero, non è possibile elencare i concorsi, le rassegne e le partecipazioni che la scuola Dance Theatre School ha collezionato a partire dal 2001 a oggi, né i palcoscenici prestigiosi nei quali si è esibita, sia in Italia, sia all'estero. Su tutti, il Concorso Internazionale di Barcellona del 2004, nel quale la scuola è stata premiata per le migliori tematiche e per la migliore interpretazione.

Oltre a ricevere il premio, la scuola è stata invitata al concorso "Danzare per la vita", organizzata dall'Unicef nazionale, come ospite d'onore, al Teatro del Casinò di Sanremo.

Inoltre, le ultime partecipazioni sono del 2017 con un 2° posto alla rassegna internazionale Divertiamoci con l'arte, ballet ex; il 3° posto al concorso internazionale Kaos Competition; 2° premio al concorso coreografico ballet ex Roma e infine, l'ultima partecipazione al concorso Danza on Stage 2017, con il 3° premio.

Sauro Romagnani

IL GRUPPO GRAFICO ETICHETTA 2000

Il Gruppo Grafico Etichetta 2000 ha la sede operativa a Campo Tizzoro, dove occupa un edificio strutturato su due piani, di 3.000 metri quadrati ciascuno; vi si producono cartellini, etichette, packaging per alta moda. Internamente l'azienda è organizzata in diversi reparti operativi, secondo le diverse lavorazioni: stampa offset, serigrafia, stampa a caldo, fustellatura, stampa digitale, confezionamento e spedizione. È presente inoltre un reparto interno di sviluppo software, che consente di predisporre strumenti informatici all'avanguardia, per dare un sempre miglior servizio ai clienti. L'azienda dispone di una "branch" a Hong Kong. È presente in Cina del nord, del sud e altri Paesi dell'estremo oriente. Il Gruppo Grafico Etichetta 2000 è dunque un'importante azienda italiana di settore che lavora a ciclo chiuso, acquista la propria materia prima in Italia, lavora per i più importanti brand della moda italiana e mondiale. Esporta i propri raffinati prodotti in tutto il mondo. L'attenzione alla qualità della produzione è confermata dalle certificazioni di cui è in possesso: FSC (certifica che l'intera filiera legno-carta derivi da una gestione rispettosa dell'ambiente); OEKO – TEX (certifica l'assenza di sostanze dannose e potenzialmente nocive nei prodotti); ISO 9001 (è il sistema di gestione per la qualità di un'organizzazione. Oggi è lo standard internazionale più conosciuto). L'azienda è dotata delle più moderne attrezzature, tanto che dispone dell'unica Bobst in Italia, configurata con stampa a caldo, fustella ed estrattore. Da sempre si avvale di numerose tecniche e di macchinari ad alta tecnologia, prodotti da aziende leader del settore, tra cui Heidelberg e Bobst. Un aspetto da sottolineare, in questa storia aziendale di successo, "fatta da tante persone", nata col cuore del fondatore, è il coinvolgimento nella produzione delle categorie di persone più deboli e disagiate, per le quali collabora attivamente con le Cooperative Sociali, con l'USL e con il Centro per l'Impiego di Campo Tizzoro.



Manuele Tempestini, cofondatore dell'azienda

Da calciatore a imprenditore di successo

Massimiliano Tempestini, il fondatore del Gruppo, racconta: «Giocavo al calcio nella squadra Aglianese che era in prima categoria, mi trovavo molto bene, nella società e con i miei compagni, era un ambiente che mi piaceva. Contemporaneamente all'impegno sportivo lavoravo in una tipografia locale. Mi piaceva quel tipo di lavoro, anzi mi fece capire che quella dell'imprenditoria poteva essere la mia strada. A 21 anni prestai servizio militare a Pisa nel corpo dell'aeronautica e potrei dire di aver fatto una vita da "non militare", nel senso che i superiori mi permettevano di continuare a giocare al calcio e quindi avevo una maggiore libertà rispetto ai miei compagni. Ritornato a casa, decisi di abbandonare, lasciai il calcio all'età di 22 anni e decisi di mettermi in proprio. Avevo imparato il mestiere al quale



▲ Inaugurazione dello stabilimento di Campo Tizzoro

mi applicavo con costanza e rigore. Devo queste qualità al calcio che mi ha insegnato molto, l'educazione e il valore dell'impegno. Iniziai ad Agliana, in un capannone di 600 mq, dove lavoravo da solo senza aiuti. Ma qui devo fare un inciso a cui tengo. Oltre il calcio ho avuto un altro aiuto fondamentale da parte di una persona straordinaria, Ennio Olmi, vice direttore della Biblioteca Forteguerriana di Pistoia. A lui debbo l'aiuto per partire, all'epoca ero giovane e inesperto del mondo nel quale mi stavo avviando. Ennio mi ha guidato da padre, facendomi anche incontrare le persone giuste come Mina, una collaboratrice che tuttora è con me».

Strada facendo l'azienda ha incontrato molte altre persone importanti, lo si capisce da come il titolare ne parla nel corso dell'interessante colloquio, fra queste l'attuale direttore Stefano Sbolci, un punto di riferimento per l'azienda. All'incontro non è presente la figlia Naomi, impegnata negli studi liceali a

Pistoia; è invece presente suo figlio Ugo, diplomato recentemente al liceo scientifico a Pistoia, che si dichiara molto dubbioso sulla strada da scegliere: continuare l'esperienza già intrapresa in azienda o proseguire gli studi universitari? Un dilemma che Ugo dovrà sciogliere presto.

La storia

L'azienda iniziale di cui Massimiliano Tempestini racconta si chiamava "Etichetta 2000" ed era collocata ad Agliana, in via Reno, era il 1987. Il lavoro cresceva a dismisura, grazie anche all'impegno insostituibile di sua moglie Mirella, impegnata nel delicato ruolo di direttrice di produzione e grazie anche all'aiuto dei suoi genitori Mauro e Gloria. Conseguentemente aumentavano i dipendenti tanto che, successivamente, unendo alla sua innata lungimiranza imprenditoriale le proprie conoscenze settoriali, e con l'aiuto del fratello Manuele, Massimiliano



▲ Ugo e Massimiliano Tempestini



▲ La signora Mirella (moglie di Massimiliano Tempestini), direttrice di produzione

fonda il Gruppo Grafico Etichetta 2000. Lo spazio aziendale disponibile è insufficiente a far fronte alle nuove e cresciute esigenze, all'aumento vertiginoso del lavoro al punto che l'azienda, nel 2005, è trasferita in una nuova struttura di 2000 metri quadrati, sempre ad Agliana, in via Volta. Continui sono gli investimenti per far crescere ulteriormente l'azienda e costante è l'impegno per formare un team di persone altamente qualificate per soddisfare anche le richieste dei brand italiani ed esteri più esigenti. La crescita non si arresta e nel 2016 l'azienda decide un nuovo trasferimento, questa volta lontano da Agliana, sulla Montagna Pistoiese dove è disponibile un edificio di oltre 6.000 metri quadrati, dotato di uffici moderni, ampi piazzali e parcheggio, rispondente alle nuove esigenze. «Una collocazione molto buona, in un contesto lavorativo interessante, in un ambiente tranquillo, nel quale ci troviamo molto bene. Qui abbiamo assunto circa 20 apprendisti fra giovani ragazzi e ragazze locali. È la nostra filosofia di puntare sui giovani, nella loro formazione e nel loro apprendimento, in particolare in personale del luogo», conclude Massimiliano Tempestini.

Sauro Romagnani

I DATI SALIENTI

Sede operativa e amministrativa:
Villaggio Orlando, 103
51028 Campo Tizzoro (PT)
Comune: San Marcello Piteglio

Titolare: Massimiliano Tempestini
Direttore: Dott. Stefano Sbolci
Superficie coperta: 6.000 mq.
Piazzale: 2.000 mq.
Dipendenti n° 70

Produzione: cartellini, etichette, packaging
per alta moda
Mercato: mondiale
Fatturato: 8 milioni di euro
Certificazioni: FSC; OEKO-TEX; ISO 9001

Sede legale: Via Marconi, 120
20010 Pregnana Milanese (MI)
Tel. +39 0573 659911
Fax. +39 0573 65450
Mail: info@etichetta2000.it
www.etichetta2000.it

▼ Lo stabilimento di Campo Tizzoro



SINERLAB

LABORATORIO DI SINERGIE PER L'INNOVAZIONE

Ricerca, sviluppo tecnologico e consulenza alle aziende nel campo delle tecnologie avanzate e innovative. È quello di cui si occupa da oltre dieci anni **Sinerlab**, società costituita nel 2007 dai fratelli **Filippo** e **Francesco Niccolai**, rispettivamente fisico e ingegnere meccanico. Da allora, grazie anche all'apporto di altre figure professionali, fra cui ingegneri delle telecomunicazioni e informatici, Sinerlab è diventata un punto di riferimento per tante aziende, soprattutto di piccole e medie dimensioni, che hanno necessità di sviluppare processi e prodotti, ma anche di intercettare linee di finanziamento dedicate a progetti di innovazione.

«Lavoriamo con tante aziende, anche di tipo familiare, che magari al loro interno non hanno le figure professionali necessarie per portare avanti sia la parte realizzativa di un progetto di ricerca e innovazione, sia quella, altrettanto impegnativa, della ricerca dei



SINERLAB

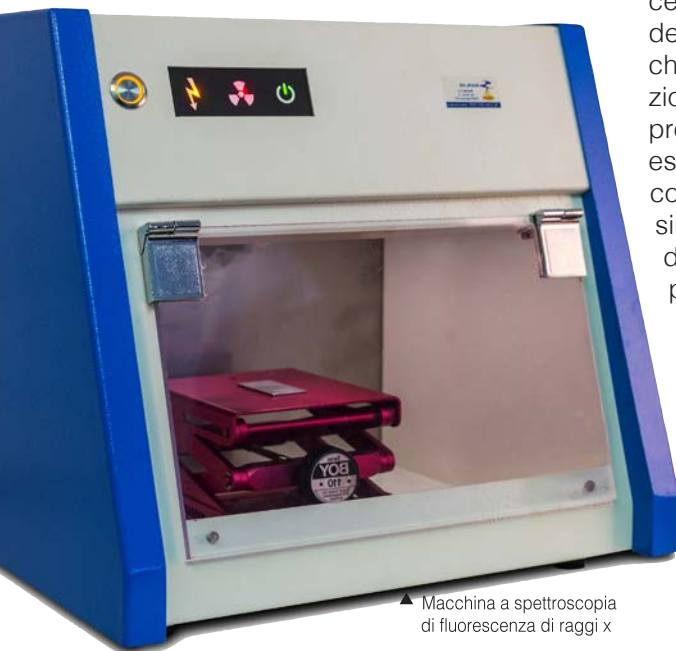
finanziamenti - spiega Filippo Niccolai -. Noi ci occupiamo di progetti regionali, nazionali ed europei; per esempio

nel settore tessile ci sono agevolazioni per ricercare nuovi prodotti o fare i campioni; seguiamo anche queste pratiche».

Ampio il ventaglio di settori per i quali Sinerlab offre i propri servizi di consulenza: metalmeccanica, elettronica, ceramica, tessile, pelletteria, edilizia e c'è anche un'azienda che lavora nel campo aerospaziale. «Il nome Sinerlab, letteralmente 'laboratorio di sinergie' - affermano i soci Filippo e Francesco Niccolai - esprime bene la filosofia dell'azienda, che nasce dalla convinzione che l'arma vincente per realizzare l'innovazione tecnologica sia quella di affrontare i problemi facendo interagire competenze ed esperienze tra loro anche molto diverse ma complementari, in maniera tale che il lavoro sinergico di un team di progetto sia in grado di proporre le soluzioni di volta in volta più efficaci e appropriate».

Il Color Code

Dall'attività di ricerca di Sinerlab sono nati anche diversi prodotti che sono stati immessi sul mercato con buoni risultati e prospettive. L'ultimo di questi è Color Code, sviluppato in collaborazione con l'azienda Euro ETP di Poggio a Caiano. Si tratta di un codice, applicabile a qualsiasi articolo in commercio, che tramite un



▲ Macchina a spettroscopia di fluorescenza di raggi x

algoritmo, una app e una semplice scansione tramite fotocamera del cellulare, è in grado di comunicare tutta una serie di informazioni relative al prodotto: lotto e anno di produzione, eventuale scadenza, prezzo e altre indicazioni utili. Le caratteristiche grafiche del codice sono simili a quelle del Qr Code, ma il Color Code è per l'appunto a colori e dunque non è incentrato sul sistema binario (bianco-nero), ma può sfruttare molte più combinazioni e di conseguenza è in grado di trasmettere molte più informazioni. «Ogni quadratino può avere 5 diversi colori e in totale il codice può contenere una o più frasi con un totale di 39 caratteri» - spiega Filippo Niccolai, che aggiunge: «Stiamo cercando di proporre il Color Code come sistema di tracciabilità e anticounterfeiting nei settori del Made in Italy, moda e pelletteria, e nel comparto agroalimentare. È uno strumento di garanzia per il consumatore, ma anche per il produttore: ogni singolo articolo è identificato da un codice univoco; quando l'acquirente, dopo aver scaricato la app gratuita, scansiona il codice, si attiva una connessione al server del produttore, il quale viene a sapere dove è stata 'azionata' la lettura e capisce se l'articolo sta circolando nei canali giusti».



▲ Il dispositivo SEM (Sin Energy Manager)

Sem: il "manager" dell'energia

Un altro dispositivo messo a punto da Sinerlab è SEM (Sin Energy Manager), un apparecchio che serve a massimizzare il risparmio energetico legato alla produzione di energie rinnovabili. L'applicazione più comune è quella legata ai pannelli fotovoltaici in ambito domestico. «Il sole e la produzione di energia magari sono più intensi a mezzogiorno, o in altri orari nei quali in casa non c'è nessuno. Così, l'energia prodotta non viene utilizzata ma ceduta all'Enel quasi gratis - spiega Filippo Niccolai -. Anche i sistemi di accumulo dell'energia hanno dei limiti, sono costosi e non è detto che ripaghino l'investimento. SEM è un dispositivo programmabile da remoto che consente di attivare dei carichi,



◀ Filippo Niccolai (seduto) e Francesco Niccolai (in piedi)



quando c'è produzione in eccesso di energia. Da una parte l'apparecchio misura l'energia che viene prodotta; dall'altra misura quella che viene consumata. SEM è dotato di connessioni elettriche e un'interfaccia web molto semplice per la programmazione. Per esempio, è possibile disporre l'accensione del condizionatore, degli elettrodomestici o il riscaldamento dell'acqua calda sanitaria quando c'è disponibilità di energia auto-prodotta dal fotovoltaico».

Misurare i metalli con i raggi X

Tra le applicazioni in ambito industriale, Sinerlab ha realizzato diverse macchine a spettroscopia di fluorescenza di raggi X per misurazioni sulla composizione chimica di materiali e leghe. «Lo strumento è in grado di fare analisi in pochi secondi con una precisione al micron, ovvero il millesimo di millimetro; è particolarmente indicato per misurare lo spessore di rivestimenti galvanici: dorature, cromature, strati sottili di metallo applicati,

per esempio, nel settore moda, per fibbie di cinture, borse e altri accessori di metallo - spiegano i soci di Sinerlab -. Lo spettrometro funziona grazie a un software basato su complesse equazioni fisiche. Rispetto ad altre indagini di laboratorio, è un sistema non distruttivo: l'oggetto si inserisce nella macchina e dopo 30 secondi si ottiene il risultato senza alcun danneggiamento».

Con i propri macchinari, per i quali si stanno aprendo mercati promettenti anche all'estero, l'azienda sarà presente a giugno al congresso europeo del settore dei raggi X, a Lubiana. Positivi i rapporti con Banca Alta Toscana: «Eravamo già soci a titolo personale sia della Bcc Vignole, sia della Bcc Masiano da tanti anni; c'è sempre stato un buon rapporto e ci troviamo bene: abbiamo trovato attenzione e disponibilità alle nostre esigenze», affermano Filippo e Francesco Niccolai.

Dario Zona

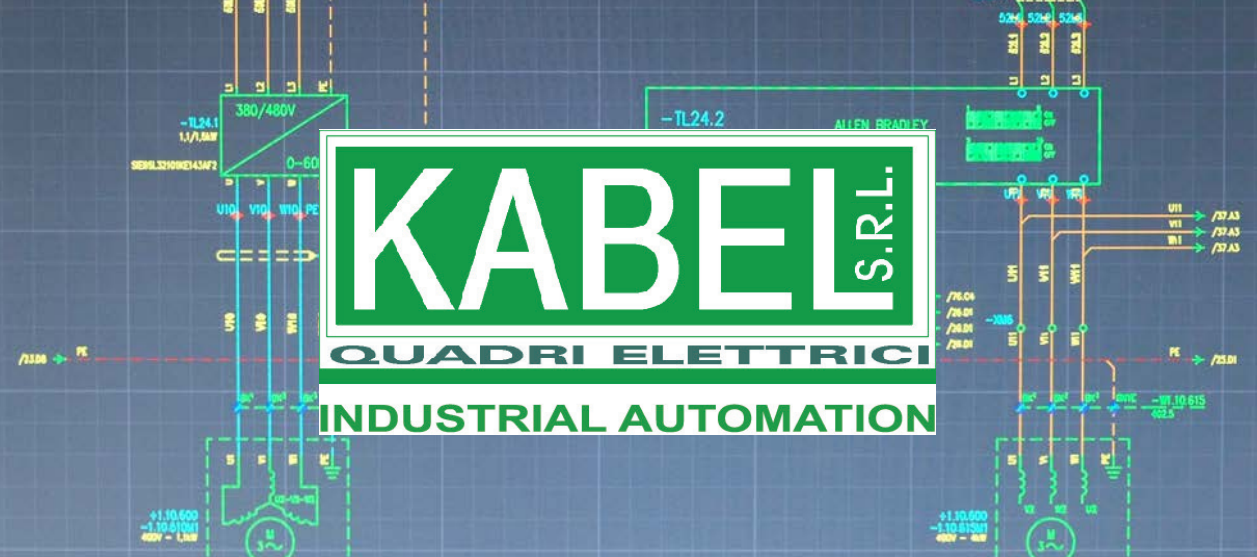


IL TERMINAL È DI TUSCANLOGISTICS

Sul numero 87 di Insieme, di agosto 2017, a pagina 37, nel servizio dedicato alla Truscelli commerciale S.a.s, abbiamo pubblicato questa foto, che - come le altre a corredo dell'articolo - ci era stata fornita dall'azienda.

Su richiesta dell'impresa precisiamo che l'immagine raffigura il terminal della TuscanLogistics, logistica per conto terzi. TuscanLogistics tiene a

precisare che non vi è alcun legame societario con l'azienda Truscelli commerciale S.a.s. Ci scusiamo con gli interessati e con i lettori per l'inconveniente.



KABEL, AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA

Nata nel 1990 a Prato, specializzata nella costruzione dei quadri elettrici industriali, **Kabel srl** è un'azienda che nel corso degli anni Duemila si è evoluta anche nel mercato dell'automazione, che oggi rappresenta il 90% della propria attività. Ne sono soci **Viviano Bernardini** e **Fabio Dell'Uomo**, attivi da lungo tempo nel settore, i quali una decina di anni fa hanno unito le forze e sono oggi a capo di un'azienda che conta otto dipendenti, fattura 1,5 milioni di euro e lavora, oltre che in tutta la Toscana, anche con clienti di altre regioni, fra cui il Veneto. La sede è in via Caduti del Lavoro, a Prato, in uno stabilimento di 400 metri quadrati, dove sono presenti gli uffici e l'officina. Qui vengono assemblati quadri elettrici, progettati e realizzati software e hardware per l'automazione di macchinari industriali.

«Il settore principale per cui operiamo è il meccanotessile, ma tra i nostri clienti ci sono costruttori di macchinari per vari settori, dall'industria plastica a quella alimentare - affermano Bernardini e Dell'Uomo -. Per il meccanotessile, la domanda è orientata sull'automazione di macchine per la lavorazione di tessuto non tessuto, un materiale che ha numerosi impieghi: rivestimenti per interni delle auto, isolante e coibentante in edilizia, strati di drenaggio nei conglomerati per l'asfalto. Gli impianti per questo tipo



▲ I soci di Kabel. Da sinistra: Fabio Dell'Uomo e Viviano Bernardini

di lavorazioni sono piuttosto grandi e completamente automatizzati». Del tutto diversi alcuni dispositivi per il comparto alimentare, per cui Kabel ha sviluppato i sistemi di automazione: «Per un cliente svizzero - racconta Dell'Uomo - abbiamo progettato un macchinario per l'impacchettamento delle



carni. Nelle vaschette, sotto vuoto, prima di applicare la pellicola occorre immettere del gas inerte per evitare l'ossidazione e conservare correttamente il cibo»

Un altro esempio è la realizzazione del sistema di automazione per far funzionare un macchinario per stendere l'asfalto: in questo caso il processo deve mescolare materiale bituminoso, sassi ed emulsioni di sostanze liquide; sono quindi necessarie, per esempio, pesature in continuo degli "ingredienti". Le soluzioni di automazione studiate da Kabel sono tarate sulle esigenze dei processi produttivi dei singoli clienti. «Il nostro compito - spiegano i soci - è realizzare hardware e software, che possano essere gestiti agevolmente attraverso sistemi interfaccia uomo-macchina: l'operatore, tramite dei

pannelli o dei pc a bordo macchina, quasi sempre dispositivi touch-screen con grafica intuitiva, è in grado di impostare i vari processi automatizzati e di controllare eventuali allarmi».

Molto importante è l'assistenza al cliente: «Oltre alla progettazione e realizzazione, seguiamo la fase di start up degli impianti, sia in Italia, sia all'estero, che prevede la formazione del personale. Siamo inoltre in grado di operare anche da remoto tramite tele-assistenza».

Negli ultimi anni Kabel, oltre che nelle tecnologie più avanzate per i componenti hardware e la programmazione software, ha investito nella certificazione dei propri prodotti, soprattutto per quanto riguarda la sicurezza. «Quadri elettrici e macchinari hanno vari gradi di pericolosità e occorre inserire adeguati dispositivi di sicurezza, quali, per esempio, centraline che controllano emergenze e chiusure di sportelli e protezioni, fotocellule di accesso, serrature elettromeccaniche - spiega Fabio Dell'Uomo -. Siamo tra i pochi ad avvalerci di un software dell'Unione europea che certifica che il sistema adottato nella parte elettrica raggiunga il grado di sicurezza appropriato».





Un'attenzione particolare è dedicata al risparmio energetico: «La maggior parte dei produttori di materiale elettronico si sta muovendo in questa direzione e anche noi, nella progettazione dei sistemi di automazione, adottiamo tutti gli accorgimenti necessari per l'ottimizzazione del processo produttivo, per esempio attraverso l'inserimento di inverter, valvole, apparati di modulazione» spiega Dell'Uomo. Tra i clienti di Kabel c'è anche un'azienda produttrice di pale eoliche, per la quale vengono realizzati quadri elettrici.

La crisi che dal 2008 ha interessato vari settori produttivi non ha avuto ripercussioni sull'attività di Kabel: «Nel tempo si è rivelata una scelta lungimirante quella di sviluppare il comparto automazione, dove è maggiore la componente di ricerca e innovazione - spiegano i due soci -. Nel settore dei quadri di distribuzione ci sono tecnologie mature e ormai sono gli stessi rivenditori di materiale elettrico, oltre agli studi tecnici, ad occuparsi di progettazione».

Positivi i rapporti con Banca Alta Toscana, di cui Kabel è socia dal 1999, e con cui lavora fin dal 1991.

«L'agenzia di San Giusto, a poca distanza da qui, nacque poco dopo la nostra azienda - afferma Viviano Bernardini -. Con il personale che si è susseguito nel corso degli anni c'è sempre stato un buon rapporto. Banca Alta Toscana è una banca del territorio con cui i problemi, se ci sono, possono essere affrontati e gestiti. Per le piccole aziende, ritengo che il ruolo del Credito Cooperativo sia fondamentale».

Dario Zona



IL CLUB GIOVANI SOCI BANCA ALTA TOSCANA SI PRESENTA... ANCORA UNA VOLTA!

Si è svolto lo scorso giovedì 28 febbraio, presso l'auditorium Marcello "Cesare" Fabbri, l'incontro organizzato dal comitato direttivo del Club Giovani Soci Banca Alta Toscana, per la presentazione del club stesso ai soci young dell'area di Masiano, oggi tutti insieme come gruppo, nella Banca Alta Toscana.

L'incontro è stato fortemente voluto dal consigliere **Francesco Leporatti**, per integrare nelle attività giovanili anche i soci under 35 della ex-BCC Masiano e favorirne il coinvolgimento. La serata ha visto l'intervento del presidente del Club **Simone Corrieri**, di **Silvia Nesti**, la più giovane tra i consiglieri del CdA della Banca - e interfaccia tra i vertici e il Club Giovani - e di chi scrive, una "veterana" tra i membri del Comitato Direttivo.

I relatori hanno raccontato la storia del Club, la sua struttura, la *governance* e le attività svolte dopo quasi 10 anni di impegno e di partecipazione. Si è parlato di "banca", ma anche di aperitivi e di weekend sulla neve, di viaggi in Togo, di solidarietà, arte e cultura, di corsi di fotografia e di cucina, tutto con il sorriso e il brio che caratterizzano un gruppo come quello della BAT. Nonostante il meteo avverso, è stata cospicua la partecipazione dei ragazzi e delle ragazze di Masiano e di altri amici; interessanti e importanti gli interventi del pubblico. È stata rimarcata anche l'importanza della cooperazione, della condivisione e dell'onore onere di far parte, ormai, dopo la fusione, di



▲ In foto: Francesco Leporatti e il presidente del Club Giovani Soci Simone Corrieri.



una "grande famiglia", nella quale non ci si impegna solo per sé stessi, ma per il bene collettivo e per la crescita di tutti i soci e di tutte le aree di competenza territoriale: coniugare ciò che eravamo con ciò che siamo diventati permette di crescere, piantando insieme i semi della collaborazione.

Un ringraziamento speciale, dal cuore, a tutti coloro che hanno partecipato e che hanno permesso la condivisione di idee e di spunti per le novità. "Insieme, è meglio. Insieme, si cresce".

Diletta Benesperi



A TRIESTE L'OTTAVO FORUM GIOVANI DEL CREDITO COOPERATIVO

Torna puntuale l'appuntamento annuale dei Gruppi Giovani Soci. L'ottavo Forum nazionale si terrà a Trieste dal 21 al 23 settembre prossimi.

Organizzato con la collaborazione della Federazione delle BCC del Friuli Venezia Giulia e dei Gruppi Giovani Soci delle BCC della regione, il Forum, in questa nuova edizione, porrà l'accento sui temi

dell'educazione finanziaria. Ancora una volta, sarà un'importante occasione per condividere risultati e nuovi obiettivi e per promuovere una partecipazione sempre più attiva, consapevole e duratura a livello territoriale e nazionale. I partecipanti avranno anche l'occasione di conoscere il territorio e di respirare aria di cooperazione. Come sempre, l'invito al Forum è rivolto alle realtà Giovani Soci già costituite e ai rappresentanti di tutte le BCC interessate. Alla "tre giorni" triestina sarà presente anche una delegazione del nostro Club Giovani Soci.

ECCELLENZE IN TOUR A PISTOIA

Si è svolta sabato 16 dicembre la tappa pistoiese di "Eccellenze in Tour", progetto del Gruppo regionale Giovani Soci che mira a far conoscere ai giovani soci le particolarità del territorio toscano.

Arrivati da tutta la regione, i partecipanti hanno avuto l'opportunità di visitare Pistoia nell'anno della Capitale della Cultura e una realtà aziendale caratteristica della città: la **Confetteria Corsini**.

Nata a Pistoia nel 1918, su iniziativa del Cavalier Umberto Corsini, la Confetteria Corsini ha scritto parte della storia pistoiese. Sono famosi in tutta Italia i confetti "birignoccoluti", prodotti da decenni nel laboratorio di piazza San Francesco, utilizzando ancora gli originali macchinari in rame.

È proprio dalla sede della confetteria che è iniziato il percorso. Dopo un rapido racconto della storia dell'azienda, la visita guidata si è spostata nel laboratorio di produzione dei confetti e del cioccolato. In un mix tra antichi aneddoti e tecnologia moderna, non sono mancate curiosità e - naturalmente - una degustazione dei tipici prodotti.

Si è dunque proseguito con una visita dei principali monumenti della città: la piazza del Duomo, la cattedrale, Palazzo di Gia-



no, l'Ospedale del Ceppo, con il suo Fregio Robbiano, per concludere nella chiesa di San Leone, con "La Visitazione" di Luca della Robbia, restaurata nell'occasione dell'anno di Pistoia Capitale della Cultura.

Il pomeriggio si è concluso con un momento conviviale in piazza della Sala, dove i giovani soci si sono dati appuntamento alla successiva tappa del Tour.

Elia Gargini





IL CORSO DI AVVICINAMENTO AL VINO



Nel mese di febbraio si è svolto il corso di avvicinamento al vino, organizzato dal nostro Club Giovani Soci in collaborazione con i sommelier della sezione di Prato della Fisar. Tre serate, tra odori e sapori del buon vino, con esperti sommelier che, dopo una breve storia introduttiva di come il vino è nato e si è diffuso, ci hanno spiegato le principali tecniche di vinificazione.

Le serate sono state dedicate a tre tipologie diverse di vini. La prima sera ha visto protagonista il vino rosso dove, tra colori e sapori più vivaci, ci siamo approcciati alla vera e propria tecnica di degustazione, attraverso

l'esame visivo, olfattivo e gustativo.

Nel secondo appuntamento, invece, siamo andati a scoprire le caratteristiche più fresche e profumate dei vini bianchi; per perfezionare la tecnica di degustazione, abbiamo giocato con le fragranze e i profumi, cercando poi di riconoscerli nel vino. Infine, nel corso della terza serata, dedicata ai vini spumante e allo champagne, oltre a degustare abbiamo provato a utilizzare anche la tecnica del *sabrage*, per aprire le bottiglie con la sciabola.

L'iniziativa ha permesso di approfondire la conoscenza di un prodotto tipico del nostro territorio, che adesso sapremo cogliere meglio in ogni sua sfumatura.

Silvia Nesti



COSA BOLLE NEL CAVEAU

di ANDREA ALTABELLI, chef e giovane socio Banca Alta Toscana



L'ESTATE STA ARRIVANDO

Con l'arrivo della bella stagione, sui nostri balconi e nei nostri giardini, iniziano migliaia di infiorescenze e proprio da una di esse nasce un meraviglioso frutto, la fragola. Anche se in realtà la fragola, non è il vero frutto, ma lo sono i semi gialli che troviamo sulla parte esterna della polpa rossa, che si chiamano acheni.

Le prime tracce storiche della fragola risalgono a dopo l'ultima glaciazione dove si diffusero un po' in tutti i continenti, dall'Europa alle due Americhe. Poi, nel corso dei secoli, si sono evolute una miriade di varietà selvatiche e nel nostro paese le fragole erano molto amate dai romani, che le gustavano nei loro banchetti e nelle feste in onore di Adone. Si racconta che le lacrime della dea Venere, cadute sulla terra dopo la sua morte, si siano tra-

sformate in cuori rossi dando origine a questi frutti; un'altra storia narra che quelle raccolte il 24 giugno, per San Giovanni, e poi essiccate, abbiano proprietà curative contro il veleno dei serpenti. Uno dei primi a coltivarle fu Carlo V, che nei giardini del Louvre ne aveva oltre 1000 piante e Luigi XIV le faceva coltivare a Versailles.

Col passare del tempo, i botanici incrociarono numerose specie e nel 1766 crearono l'ibrido "Fragaria per Ananassa", con il quale la coltivazione divenne esponenziale soprattutto in Europa. I tre maggiori produttori di fragole del nostro continente sono l'Italia, la Spagna e la Francia. In base alle varietà e alle zone di coltivazione, si ha una produzione che va dalla primavera all'autunno.

Ma veniamo a noi, assaporiamole in maniera creativa! Con questa ricetta le possiamo mangiare sia in una colazione in cui stupire qualcuno, sia a fine pasto...

PANCAKES CON CREAM-CHEESE AL LIME, FRAGOLE E SCIROPPO D'ACERO

Ingredienti:

Per i pancakes (circa 12 pz):

Farina 00 125 g
Uova n° 2
Burro 25 g
Latte 200 ml
Lievito per dolci 5 g (1 cucchiaino circa)

Per il cream-cheese (crema al formaggio):

Philadelphia o robiola 350 g
Burro 100 g
Zucchero a velo 200 g
Lime n° 1

Per completare:

Fragole 250-350 g
Qualche foglia di menta
Sciroppo d'acero a piacere

Preparazione:

Iniziamo preparando i pancakes: fondete il burro in una padella, a fuoco lento, e lasciate intiepidire. Separate i tuorli dagli albumi. In una ciotola versate i tuorli e sbatteteli con la frusta, aggiungete poi il burro fuso e il latte e mescolate fino a ottenere un composto chiaro. Ora aggiungete la farina setacciata e il lievito e amalgamate bene il tutto. Montate gli albumi a neve e uniteli al composto, mescolando dall'alto verso il basso per non farli smontare. Scaldate una padella antiaderente e ungetela con un po' di burro, aiutandovi con della carta da cucina. Versate al centro il composto, con un mestolino, senza spanderlo. Appena compariranno le bollicine, girate il pancake con una spatola e fate dorare anche dall'altro lato.

Ora è la volta di preparare la crema al formaggio. Montate il burro morbido insieme allo zucchero a velo, con l'aiuto di una planetaria o delle fruste elettriche. Poi unite la Philadelphia e la scorza grattugiata del lime (per un sapore più deciso si può aggiungere anche un po' di succo). Poi mettete il composto in un *sac a poche* con una bocchetta rigata.

Con l'aiuto di un coppa pasta tagliate i pancakes tutti della stessa misura. Tagliate le fragole a spicchi per la lunghezza. Disponete ogni dischetto su un piatto, mettete un bello spumino di crema al formaggio, appoggiate le fragole attorno alla crema facendo attenzione di metterle tutte ordinate, guarnite, infine, con una foglia di menta e qualche filo di sciroppo d'acero.



TIZIANO DE CRISTOFORO

LA VOCE DELLO SPORT

Presentare le competizioni, animare il pre-gara, intrattenere il pubblico e "motivare" gli atleti. Si può riassumere così il ruolo dello speaker, presente in varie competizioni sportive: ciclismo, trail, podismo. È quello di cui da alcuni anni, nei fine settimana, si occupa **Tiziano De Cristoforo**, 45 anni, di Prato, socio della nostra Banca. Da sempre appassionato di sport e in particolare di podismo, Tiziano ha iniziato la



sua prima esperienza da speaker in una circostanza occasionale, come sostituto di un amico che all'ultimo momento non ha potuto partecipare a una manifestazione benefica. Dal 2014 ad oggi, De Cristoforo è passato da "speaker per caso", a essere una delle voci più ricercate dagli organizzatori di manifestazioni sportive. Nel suo curriculum ci sono le principali gare di Mountain Bike e di Trail e dalla Toscana, lo scorso anno, la sua attività si è allargata ad altre regioni, tra cui Umbria, Emilia Romagna e Trentino.

«Da quel giorno in cui mi sono trovato a fare lo speaker come sostituto di un amico, il mio microfono non si è più spento, un po' come la passione che ci metto nel dare voce alle competizioni, passione che grazie alla disponibilità sia degli atleti, sia del pubblico, rendono possibile trasformare una gara in un evento», racconta Tiziano. Molti gli ambiti sportivi nei quali ha lavorato: «Ho iniziato con l'atletica e il podismo, per arrivare al trail running, nel momento in cui questo tipo di eventi iniziava sempre di più ad affermarsi, poi sono stato chiamato anche a

eventi ciclistici quali la Mountain Bike e la bici da corsa, ho esperienze anche nel Triathlon e poi anche nella pallamano, pallavolo e calcio a 5. Questo per chi ama lo sport, tutto lo sport, è una cosa fantastica».

Tra le ultime gare presentate da Tiziano ci sono la Granfondo di Firenze, a cui hanno partecipato 3 mila persone, la Granfondo Castello di Monteriggioni, i Campionati del

mondo Trail, nel Parco nazionale delle Foreste Casentinesi e moltissime altre competizioni, alcune delle quali sono state riprese e trasmesse in tv sui canali Sky, oltre che su emittenti locali. Tra i prossimi appuntamenti spiccano la Capoliveri Legend Cup di Mountain Bike e la Val di Sole Marathon Mountain Bike di Malè, in Trentino Alto Adige.

«Per me non ci sono gare più o meno importanti; tutte le gare sono importanti e mi piace accogliere i campioni così come gli amatori, dal primo all'ultimo, perché penso che ogni atleta in gara fatica e la sua fatica deve essere gratificata con un'accoglienza da re - afferma Tiziano De Cristoforo -. Ogni volta che vado a una manifestazione, ho la fortuna di tornare a casa più ricco, ho fatto molte esperienze finora, tutte positive e di crescita».

Quali sono le qualità di uno speaker e come ti approcci alle gare? «Alla base - risponde Tiziano - ci vogliono una grande passione per lo sport e l'apertura ai rapporti umani, ma è importante non lasciare niente al

caso. La preparazione inizia una settimana prima dell'evento: occorre conoscere le caratteristiche del percorso e il programma nel dettaglio, in modo da trasmettere a tutti i partecipanti le informazioni utili, anche a livello logistico. Mi informo inoltre sui potenziali vincitori e preparo le interviste pre-gara: mi è capitato di intervistare i campioni del mondo in carica, per esempio nel trail». «Ogni gara - aggiunge De Cristoforo - mi porta a conoscere e approfondire relazioni con le persone, con alcune delle quali (se si pensa a delle gare inserite nei 'circuiti') ho creato un rapporto di amicizia e stima reciproca, penso che questo sia fondamentale anche per fare al meglio lo speaker. Ciò che mi emoziona, in maniera particolare, degli atleti che partecipano alle gare è il momento prima della partenza, dove sui loro volti posso vedere vari stati d'animo, soprattutto la concentrazione e la determinazione verso l'impresa che da lì a poco inizieranno a intraprendere. L'altro momento fondamentale è, naturalmente l'arrivo, dove sul volto degli atleti, a questo punto, vedi la fiera,

volte l'emozione, comunque la consapevolezza dell'impresa portata a termine. Da 'atleta' questa è la cosa che più mi manca: l'emozione e la soddisfazione di dire 'dopo tanti sacrifici questa è la più bella vittoria'». Un altro aspetto curato da Tiziano, nella sua attività di speaker, è quello "motivazionale": «Lo sport è fatica e nel mio piccolo cerco di mandare messaggi per spronare gli sportivi ad andare avanti, un po' come fanno i 'pace maker' nelle maratone, gli assistenti con i palloncini colorati che ti danno il ritmo durante la gara. Anche lo speaker deve essere motivatore: avere la parola di conforto, indicare i punti di ristoro, veicolare un pensiero positivo e distogliere quelli negativi nei momenti critici. In una gara trail in montagna, la mia voce con il vento nel bosco, arrivava a chilometri di distanza. E alcuni atleti mi hanno detto che durante la corsa mi sentivano e davo loro la carica. È stata una bella soddisfazione».

Dario Zona





MONET A ROMA

Domenica 4 febbraio si è tenuta la prima gita sociale del nuovo anno. La meta prescelta era la mostra di Monet al Vittoriano di Roma, una meta d'arte in una città che di per sé è già un percorso artistico a cielo aperto. Partiti di buon mattino da Vignole, dopo una sosta lungo il percorso, siamo arrivati nella città eterna intorno alle 11. In piazza Esedra ci ha presi in consegna Monica, la guida turistica che poi ci avrebbe accompagnato per tutto il giorno. Abbiamo capito subito di essere in buone mani. Monica è stata molto simpatica e preparata, intrattenendoci lungo il percorso con notizie storiche e aneddoti vari.

La nostra passeggiata è iniziata ai Fori Romani, costeggiando l'Arco di Tito e il Colosseo, presi letteralmente d'assalto dai turisti, favoriti dalla bella giornata di sole. Dopo aver ripreso l'autobus per un breve tratto, giusto il tempo di passare davanti a Castel Sant'Angelo e al Palazzo di Giustizia, sede della Corte di Cassazione e noto ai più col nome di "palazzaccio", lo abbiamo definitivamente lasciato, proseguendo la nostra passeggiata che ci ha portati in piazza Navona, dove ci siamo soffermati a fotografare la Fontana dei Quattro Fiumi e la facciata della Chiesa di Sant'Agnese, due monumenti che ancora oggi testimoniano la forte rivalità che



c'era tra i due grandi architetti Borromini e Bernini. Lasciandoci alle spalle la piazza, ci siamo diretti verso i palazzi delle Istituzioni italiane; primo, in ordine, Palazzo Madama e poi Montecitorio. Successivamente, siamo entrati nella piazza in cui si trova il Pantheon, la chiesa dove riposano, tra gli altri, Re Umberto I, sua moglie Margherita e Raffaello Sanzio. Continuando il percorso, siamo passati davanti a Palazzo Chigi, dentro la Galleria Alberto Sordi e quindi dinanzi alla Fontana di Trevi. Nei pressi di quest'ultima si trova il ristorante trattoria Tritone nel quale abbiamo pranzato.

Dopo la sosta, intorno alle 15,30, abbiamo ripreso la nostra visita di Roma, incamminandoci verso il Quirinale, dove abbiamo avuto la fortuna di assistere al cambio della guardia, un evento non frequente che ha

catalizzato la nostra attenzione per circa mezz'ora. Fatta ormai l'ora per accedere alla mostra di Monet, abbiamo raggiunto l'Altare della Patria, volgendo lo sguardo a Palazzo Venezia, altro edificio che è entrato nella storia d'Italia. Divisi in due gruppi di 25 persone, alle 17 è iniziato il percorso all'interno della mostra di Monet. Seguendo il racconto della guida, grazie alla presenza di 60 opere dell'artista, abbiamo conosciuto la vita e il lato umano e artistico del "padre dell'impressionismo", apprezzandone lo stile che, a distanza di oltre 90 anni dalla morte, ne fanno uno dei grandi pittori del '900.

Uscendo dalla mostra, prima di riprendere l'autobus per fare ritorno a Vignole, abbiamo avuto il tempo di passeggiare davanti al Campidoglio e ammirare la città di Roma ormai illuminata a notte. Un ultimo sguardo che a qualcuno ha fatto venire in mente le scene del film "La grande bellezza", definizione veramente appropriata per una città che non smette mai di affascinare il visi-



tatore e che, ogni volta, fa venir voglia di tornarci.

Hanno partecipato alla gita:

Paolo Baroncelli, Enzo Caviglioli, Emilio Enrico Mascagni, Stefania Agostini, Antonella Mascagni,

Sandra Gori, Stefano Bini, Gianluca Bini, Gianfranco Bini, Pierluigi Biagini, Maria Teresa Giaconi, Rosario Rizzo, Rosina Vita, Deanna Gavazzi, Vittorio Papini, Bruno Corsi, Rossana Bonfanti, Franco Benesperri, Patrizia Taliani, Massimo Meoni, Antonella Fedi, Francesco Barbasso, Maria Giuseppina Di Marzo, Amedeo Cocozza, Annamaria Avara, Ennio Canigiani, Irene Nunziati, Franco Pratesi Innocenti, Laura Turi, Giuseppe Agostini, Anna Rapini, Daniela Rossi, Belinda Spagnesi, Annamaria Mariotti, Saverio Meli, Luciana Santini, Franco Mugnaioni, Liana Ciampolini, Cristina Lenzi, Marco Panati, Sandra Bongi, Mario Ranocchi, Patrizia Polidori, Franco Bruni, Vittorio Nunziati, Maria Pia Magliano, Elena Bianchi, Monica Bartolini e Caterina Conti.

Ennio Canigiani





UNA DOMENICA DIVERSA SULL' APPENNINO BOLOGNESE

Domenica 25 marzo ha avuto luogo la seconda gita sociale del 2018, programmata a Sasso Marconi e Grizzana Morandi, due comuni dell'appennino bolognese legati alle vicende storiche di Guglielmo Marconi e Cesare Mattei, pioniere delle moderne telecomunicazioni il primo, inventore della elettromeopatia il secondo. Partiti alle 7,40 da Vignole con un gruppo di 57 soci e clienti della banca, tra i quali una decina di bambini, dopo un viaggio di poco più di un'ora, siamo arrivati nel centro abitato di Sasso Marconi e qui, fatta una sosta per la colazione, abbiamo raggiunto Villa Griffone. Si tratta della dimora che oggi ospita **il Mausoleo e il Museo di Guglielmo Marconi**. Qui, in gioventù, Marconi condusse i suoi primi esperimenti sulla radiotrasmissione, che lo portarono, in pochi anni, a inventare il telegrafo senza fili e ne fecero un pioniere delle moderne telecomunicazioni. Nel giardino, oltre a un bronzo alto circa 8 metri, si trova un pezzo del panfilo Elettra, la nave che appartenne a Marconi e ci sono ancora oggi tracce dei suoi esperimenti,



tra le quali un albero/antenna che sembra un albero della cuccagna ma che in realtà fu fondamentale nella prima trasmissione di segnali a distanza. All'interno della villa, invece, si snoda un percorso didattico che, traendo spunto dalla visione di un filmato della durata di circa 20 minuti, ripercorre tutte le tappe della vita di Guglielmo Marconi. Particolarmente attrattive sono state le dimostrazioni messe in atto dalle due guide del museo le quali, attraverso strumentazioni di fine Ottocento, riprodotte fedelmente, hanno affascinato bambini e adulti facendo scoccare scintille e trasmettendo segnali, a distanza. In particolare, ci è stata fatta una dimostrazione di scrittura con telegrafo senza fili (per il quale gli studi di Marconi furono determinanti) trasmettendo con il codice Morse il nome di alcuni tra i bambini presenti.

Lasciata alle spalle Villa Griffone, ci siamo trasferiti per il pranzo al ristorante Da Rotilio, in località Riola, nel Comune di Vergato. Dopo un sostanzioso pranzo che ha soddisfatto tutti i presenti, abbiamo ripreso l'autobus per raggiungere la **Rocchetta Mattei**, dove eravamo attesi per l'inizio della visita guidata. Da subito, siamo rimasti incuriositi e affascinati dalla storia di questo insolito castello, all'interno del quale si alternano vari stili ma predomina quello moresco. Attraversando le stanze e i corridoi e passando da un livello all'altro, la guida ci ha raccontato la storia di Cesare Mattei che, a seguito della morte della madre per un tumore al seno, intorno alla metà del 1800, iniziò a studiare la medicina da autodidatta e dette vita alla disciplina della elettromeopatia per la quale, in pochi anni, divenne talmente conosciuto che la sua fama superò i confini dell'Italia, raggiungendo l'America e l'Oriente, aree in cui venivano inviati e commercializzati i suoi preparati. Dopo la sua morte, avvenuta il 3 aprile 1896, il suo marchio commerciale continuò a diffondersi fino ad avere 266 depositi distribuiti nel mondo. Dopo la seconda guerra mondiale per i "Rimedi Mattei" cominciò il declino e la produzione cessò nel 1959. Per la Rocchetta Mattei, dopo le depredazioni da parte dell'esercito nazista, in ritirata dalla Linea Gotica, e alcuni decenni di abbandono, arrivò finalmente il momento della rinascita, con la cessione della proprietà alla Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna, che dal 2005 ha iniziato il suo progressivo restauro rendendola visitabile, oggi, per circa 2/3 della struttura.

Al termine della visita, abbiamo preso la via del ritorno contenti di aver visto due



luoghi unici e ricchi di storia e fascino, proprio a due passi da... Vignole.

Hanno partecipato alla gita: Mauro Meoni, Daniela Rossi, Francesco Leporatti, Ilaria Tro-
ni, Lorenzo Leporatti, Samuele Marconi, Paolo Frosini, Mara Toni, Tommaso Biolchi, Fausta Mirella Lavorini, Rodolfo Nuti, Pietro Campaioli, Maura Gori, Paolo Melani, Marta Paolini, Rita Orlandini, Daniele Borselli, Franco Benesperi, Patrizia Taliani, Antonella Menici, Giovanna Mangoni, Annalisa Mattiuzzo, Fabio Vanni, Cristina Borchì, Fabio Cappellini, Riccardo Nunziati, Perla Caramelli, Luana Antonelli, Anna Baglioni, Giuseppe Agostini, Anna Rappini, Sauro Nesti, Manola Gori, Franco Pratesi Innocenti, Ilaria Pratesi Innocenti, Tommaso Ruggirello, Claudio Ruggirello, Niccolò Pratesi Innocenti, Ennio Canigiani, Irene Nunziati, Alberto Canigiani, Maura Venturi, Claudio Ferrara, Luisa Rossa, Stella Anna Bargiacchi, Maria Luisa Carradori, Rosario Rizzo, Rosina Vita, Giovanna Rizzo, Carla Rizzo, Federico San-
cricca, Alessandro Sancricca, Gabriele Ciambriello, Enzo Caviglioli, Luigi Agostini, Amina Vannucchi e Paolo Baroncelli.

Ennio Canigiani





PARMA E BRISIGHELLA

Tanta arte, cultura, enogastronomia e un pizzico di romanticismo: ecco riassunta in poche parole la bellissima gita fra Parma, Brisighella e Dozza. Ma procediamo con ordine. Il primo giorno lo abbiamo dedicato a Parma e dintorni. Per la prima visita, il gruppo si è diretto al **Castello di Torrechiara**, a pochi chilometri da Parma. Il Castello di Torrechiara fu costruito tra il 1448 e il 1460 dal Magnifico Pier Maria Rossi: la sua funzione difensiva è attestata da tre cerchi di mura e da quattro torri angolari, la destinazione residenziale è provata dalla ricchezza degli affreschi a 'grottesche', di Cesare Baglione. Straordinaria la "Camera d'Oro", attribuita a Benedetto Bembo, per celebrare, a un tempo, la delicata storia d'amore tra Pier Maria e Bianca Pellegrini e la potenza del casato, attraverso la raffigurazione di tutti i castelli del feudo. Dopo la visita del castello, abbiamo raggiunto una tipica trattoria nel centro storico di Parma, dove abbiamo pranzato con la classica portata di tortelli tricolori al parmigiano reggiano (non poteva essere altrimenti). Il pomeriggio, la guida ci ha fatto

visitare i capolavori del **complesso museale della Pilotta**. La prima parte è stata dedicata alla Galleria Nazionale, istituzione museale pubblica che si deve a Maria Luigia d'Austria. La duchessa, agli inizi dell'Ottocento, incarica l'architetto Nicola Bettoli e il pittore Paolo Toschi di progettare una nuova sistemazione espositiva, capace di dare massimo risalto alle grandi pale d'altare di Correggio, accanto ai numerosi dipinti e alle acquisizioni via via effettuate. L'attuale allestimento, realizzato fra gli anni Settanta e Ottanta del secolo scorso, si deve all'architetto parmigiano Guido Canali che ha mirato, con il suo intervento, a sottolineare sia l'ampiezza e la struttura originaria degli ambienti dell'antico palazzo, sia a recuperare e attualizzare l'originario progetto ottocentesco. Grande emozione per tutti di fronte a "La scapigliata" di Leonardo da Vinci: nel dipinto sono esaltate da Leonardo la bellezza pudica e l'eleganza della giovinezza e, con pochi tratti, il genio toscano riesce a personificare tutte le virtù di una giovane donna. Prima di uscire dal complesso della Pilotta, l'immane visita all'immenso e suggestivo teatro Farnese: quasi del tutto distrutto dalle bombe del 1944 e ricostruito in epoca moderna, oggi il teatro ci restitui-



sce una delle più straordinarie architetture teatrali del Seicento. In serata ci siamo trasferiti all'albergo presso **Brescello**, paese noto per il set della serie Peppone e Don Camillo. Non sono mancate le foto con le due statue di bronzo dei protagonisti delle storie di Guareschi, poste nella piazza del paese. Il giorno seguente ci siamo spostati a **Brisighella**, dove la guida ci ha fatto visitare la Pieve di San Giovanni in Ottavo, detta del Thò. La pieve è una delle pievi romaniche più importanti e meglio conservate della Romagna: il suo nome deriva dalla posizione in corrispondenza dell'ottavo miglio della Via Faventina, strada di collegamento tra Faenza e Firenze, la cui esistenza è documentata, a partire dall'età romana, dalle fonti itinerarie e dai rinvenimenti archeologici. La pieve romanica si presenta come un edificio suddiviso in tre navate da due file di cinque colonne sormontate da archi; per la sua costruzione si è fatto largo uso

di elementi romani e tardo-antichi di reimpiego (colonne in granito grigio, capitelli corinzi asiatici e capitelli a lira, basi attiche, un miliario). La visita è terminata nei vani sotterranei, arricchiti da pannelli che ne narrano storia e vicende e dall'esposizione dei materiali di epoca romana e medievale, rinvenuti nel corso degli sterri degli anni '50 e '60. Successivamente, ci siamo trasferiti nel centro storico di Brisighella con tappa obbligatoria alla suggestiva via degli asini, una strada sopraelevata che riceve luce dalle caratteristiche finestre ad arco, di diversa ampiezza. La via è famosa per le sue uniche caratteristiche ed è stata costruita probabilmente nel secolo XIV, come primo baluardo difensivo a protezione del paese. Nel pomeriggio il gruppo ha raggiunto il borgo medievale di **Dozza**, uno dei cento "Borghi più belli d'Italia". A Dozza l'arte si fa paesaggio urbano e arreda i muri delle case, le strade e le piazze, inondando di luce e stili diversi ogni angolo e aprendosi a squarci di colori improvvisi. Si tratta di un vero e proprio museo a cielo aperto, in cui si possono ammirare oltre un centinaio di opere realizzate da nomi prestigiosi dell'arte contemporanea. Termine della visita, e della due giorni della gita, all'interno della Rocca di Dozza, dove è presente l'Enoteca Regionale dell'Emilia Romagna, per una sfida all'ultimo bicchiere fra vini toscani ed emiliano-romagnoli.

Samuele Marconi

GITE SOCIALI, ECCO LE PROSSIME METE

Abbiamo preparato per voi gite, escursioni e tour per tutti i gusti. Al momento ci sono ancora posti liberi per le seguenti mete:



3 giugno – Biciclettata nella tenuta di San Rossore

Quota socio euro 70, quota non socio euro 85.
Iscrizioni ancora aperte.

18/24 giugno – Tour del Portogallo

Quota socio euro 1.100, quota non socio euro 1.250.
Attenzione: richieste iscrizioni da valutare con l'agenzia di viaggio, in quanto termine ultimo scaduto.



7/14 luglio – Tour dell'Irlanda

Quota socio euro 1.350, quota non socio euro 1.500.
Attenzione: richieste iscrizioni da valutare con l'agenzia di viaggio, in quanto termine ultimo scaduto.

14 luglio – Avventura al Canyon Park

Quota socio euro 50, quota non socio euro 60.
Iscrizioni ancora aperte.
Attenzione: nel libretto delle gite sociali era indicata, per errore, la data del 12 luglio.



25 agosto / 1 settembre – Soggiorno di mare a Pantelleria

Quota socio euro 1.050, quota non socio euro 1.150.
Attenzione: richieste iscrizioni da valutare con l'agenzia di viaggio, in quanto termine ultimo scaduto.

21/23 settembre – Trento, Merano e trenino dei castelli

Attenzione: questa gita è stata annullata per motivi tecnici.

In sostituzione di quest'ultima gita, stiamo organizzando un
**fine settimana a Napoli, Pompei ed Ercolano
per i giorni 22 e 23 settembre.**

Appena definiti programma e costi, renderemo nota quest'ultima gita del 2018.

Per informazioni e prenotazioni potete chiamare il numero 0573 7070227 (sig. Ennio Canigiani) oppure 0573 7070215 (sig.ra Cristina Borchì).



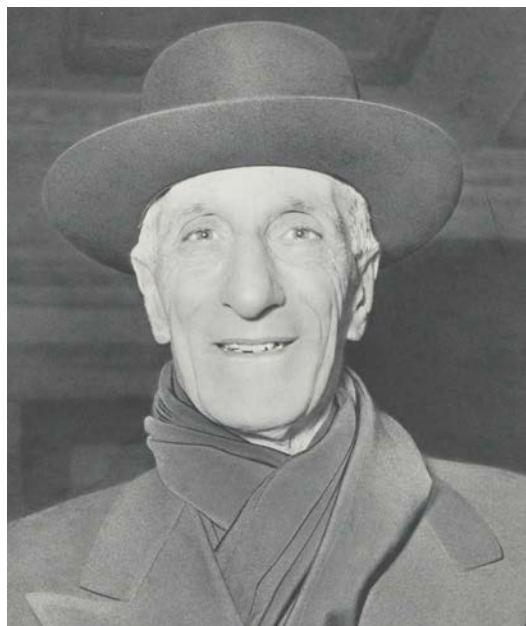
BANCHE *Con* L'ANIMA

UN PO' DI FRUMENTO IN PEGNO ALLA CASSA RURALE

“... *F*orse non vi è bisogno ch'io venga a dar suggerimenti alle amministrazioni delle Casse Rurali d'Italia, che tanto zelo mostrano a sollevare e a migliorare la condizione dei nostri agricoltori e a venir loro in aiuto, per quanto la natura della istituzione lo consenta... Ed ecco: ormai si avvicina il tempo dei raccolti; ma gran parte di operazioni di credito delle nostre Casse Rurali (specialmente nei luoghi dove è più estesa la cultura dei grani e dove è più in uso il sistema del fitto) sono a scopo di compra di sementi. Le garanzie di tali prestiti comunemente sono i frutti pendenti privilegiati; perciò la scadenza del prestito viene assegnata proprio al tempo della trebbiatura. E tutto ciò sta bene anzi benissimo.

Però avviene che nel tempo del raccolto il prezzo del grano si abbassi notevolmente, per poi rialzarsi al principio dell'inverno; onde se il nostro agricoltore per pagare il prestito alla Cassa Rurale dovesse lì per lì vendere il grano, vi avrebbe delle non leggere jatture; il che è da evitare con tutti i mezzi.

Si deve quindi prorogare il termine definitivo del prestito e rinnovare la cambiale. Ma quale garanzia darà il mutuatario pel prestito rinnovato? Difficilmente si potrà valere del privilegio della scorta di frumento che perciò deve essere conservato nel fondo che l'ha prodotta; dove non tutti hanno dei



magazzini a comodo loro e sicuri che i soliti ignoti non trafughino il frutto di tanti sudori.

Onde io credo opportuno che il debitore dia alla Cassa Rurale in pegno quel tanto di frumento che al prezzo minimo di piazza corrisponde alla somma del prestito concessogli, sino a quel tempo che meglio gli converrà per la vendita delle derrate. Perciò le Casse Rurali terranno dei magazzini propri, se non per sempre almeno per questo periodo più o meno lungo di tempo...”

Don Luigi Sturzo
“Un suggerimento”

in La cooperazione popolare, n. 15, 1898, pp. 231-232

NASCITA DI UNA NAZIONE TRA GUTTUSO, FONTANA E SCHIFANO

In mostra a Palazzo Strozzi, a Firenze, opere emblematiche dell'arte italiana tra gli anni Cinquanta e il Sessantotto. Ottanta capolavori di artisti come Renato Guttuso, Lucio Fontana, Alberto Burri, Emilio Vedova, Enrico Castellani, Piero Manzoni, Mario Schifano, Mario Merz, Giulio Paolini e Michelangelo Pistoletto. Un avvenimento imperdibile nell'anno che celebra il cinquantesimo anniversario del '68.



▲ Sala 1:
il Dopoguerra
come nuovo Risorgimento.
Opere di Renato Guttuso,
Giulio Turcato, Enrico Baj
e Mimmo Rotella.
Foto di Alessandro Moggi

Prosegue, fino al 21 luglio, a Palazzo Strozzi, a Firenze, la mostra *Nascita di una Nazione. Tra Guttuso, Fontana e Schifano*: uno straordinario viaggio tra arte, politica e società nell'Italia tra gli anni Cinquanta e il periodo della contestazione. L'esposizione, a cura di Luca Massimo Barbero, vede per la prima volta riunite assieme opere emblematiche del fermento culturale italiano tra gli anni Cinquanta e la fine dei Sessanta: un itinerario artistico che parte dal trionfo dell'arte informale per arrivare alle sperimentazioni su immagini, gesti e figure della pop art in giustapposizione con le esperienze della pittura monocroma, fino ai nuovi linguaggi dell'arte povera e

dell'arte concettuale.

La mostra racconta la nascita del senso della Nazione attraverso gli occhi e le pratiche di artisti che, con le loro sperimentazioni, da un lato fanno arte di militanza e impegno politico, dall'altra reinventano i concetti di identità, appartenenza e collettività, collegandosi alle contraddizioni della storia d'Italia negli anni successivi al cupo periodo del fascismo e della guerra. Sono questi gli anni del cosiddetto "miracolo economico", momento di trasformazione profonda della società italiana, fino alla fatidica data del 1968, di cui nel 2018 ricorre il cinquantesimo anniversario. È in questo ventennio che prende forma una nuova



▲ Sala 5:
Figure e gesti. Opere di Mario Ceroli, Sergio Lombardo,
Renato Mambor, Giosetta Fioroni, Tano Festa e Cesare Tacchi.
Foto di Alessandro Moggi



▲ Sala 4:
Metafisico quotidiano: i nuovi simboli.
Opere di Fausto Melotti, Jannis Kounellis,
Pino Pascali, Michelangelo Pistoletto, Domenico Gnoli.
Foto di Alessandro Moggi

idea di arte, proiettata nella contemporaneità attraverso una straordinaria vitalità di linguaggi, materie e forme che si alimentano di segni e figure della cronaca.

Come in una sorta di «macchina del tempo» costruita per immagini, con un originale taglio curatoriale, l'esposizione narra il periodo più fertile dell'arte italiana della seconda metà del Novecento, che oggi è riconosciuto come contributo fondamentale per l'arte contemporanea, ripercorrendo alcuni temi identitari di un paese in cui l'arte viene concepita sia come forza innovatrice, sia come strumento di approfondimento di un più ampio contesto culturale.

«Nascita di una Nazione vuole offrire una chiave di lettura a un periodo artistico che si è intrecciato indissolubilmente con lo sviluppo dell'Italia e che ha tratto dalla politica, dal costume e dai cambiamenti sociali linfa vitale», spiega il curatore Luca Massimo Barbero. «Le sale riassumono le tensioni sociali, politiche, culturali di quegli anni, dando un quadro straordinariamente ricco ed eterogeneo di ricerche

INFORMAZIONI UTILI

Nascita di una Nazione Tra Guttuso, Fontana e Schifano

Palazzo Strozzi, Firenze

Fino al 22 luglio 2018

Orario: tutti i giorni 10-20

il giovedì 10-23

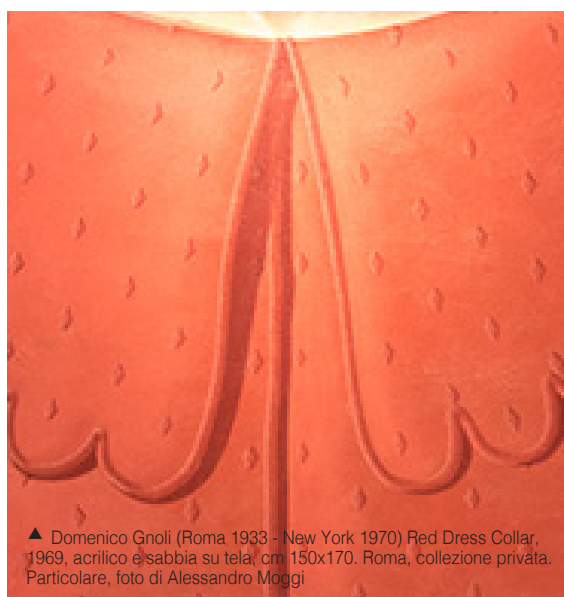
Catalogo: Marsilio Editori, Venezia

Info e prenotazioni: 055 2469600 - 055 2645155

info@palazzostrozzi.org

prenotazioni@palazzostrozzi.org

www.palazzostrozzi.org



▲ Domenico Gnoli (Roma 1933 - New York 1970) Red Dress Collar, 1969, acrilico e sabbia su tela, cm 150x170. Roma, collezione privata. Particolare, foto di Alessandro Moggi

artistiche che può sorprendere vedere qui riunite per assonanze e contrasti, ma che fotografano un dialogo che risulta, a maggior ragione oggi, assolutamente vitale».

«Questa mostra si iscrive nella consolidata indagine intorno all'arte e alla cultura della modernità condotta da Palazzo Strozzi negli ultimi anni», afferma Arturo Galansino, direttore generale della Fondazione Palazzo Strozzi. «Oltre a ricordare il cinquantenario del fermento culturale e sociale legato al Sessantotto, la mostra celebra lo straordinario momento creativo del secondo dopoguerra italiano, un periodo pienamente riscoperto nella sua importanza storico-artistica prima all'estero, sia dalle grandi istituzioni museali che dal collezionismo internazionale, che nel nostro paese. *Nascita*

di una Nazione presenta al vasto pubblico di Palazzo Strozzi la grande arte moderna italiana in un modo nuovo e originale, soprattutto fondato su un approccio storico e didattico in grado di rendere l'arte moderna accessibile a tutti».

MARIE ANTOINETTE, I COSTUMI DI UNA REGINA D'OSCAR

La mostra organizzata dal Museo del Tessuto di Prato presenta, per la prima volta, un'accurata selezione di costumi femminili e maschili del film *Marie Antoinette* (2006), diretto dalla regista americana Sofia Coppola. Il film ripercorre le tappe della vita di Maria Antonietta, dal suo arrivo alla corte di Francia, fino alla sua tragica discesa. La pellicola ha conosciuto un enorme successo mediatico, grazie alla lettura contemporanea della vita della più celebre regina di Francia, già ai suoi tempi icona di stile ed eleganza.

I costumi del film, ritenuti dalla critica frutto della migliore reinterpretazione cinematografica mai realizzata dell'abbigliamento del XVIII secolo, sono straordinaria opera della costumista di fama mondiale Milena Canonero, che nel 2007 ha

ricevuto il Premio Oscar per questa produzione.

Oltre a essere frutto di un rigoroso lavoro d'indagine storica e iconografica sulla moda del Settecento, gli abiti tengono conto del ritratto psicologico del personaggio proposto dalla regista.

La selezione delle fogge, la scelta dei tessuti, i colori *sweet candy* rendono preziosa, contemporanea



► Costume Maria Antonietta abbandona Versailles. Progetto Milena Canonero, manifattura Gabriele Mayer, 2006. Abito e sopravveste. Archivio storico Sartoria The One, Roma. Indossato da Kristen Dunst.



► Costume la toilette di Maria Antonietta. Progetto Milena Canonero, manifattura Gabriele Mayer, 2006. Robe a l'Anglaise e sottoveste. Archivio storico Sartoria The One, Roma. Indossato da Kristen Dunst.



e glamour l'immagine della protagonista, osando in dettagli paradossali - le scarpe di Manolo Blahnik e le All Star Converse indossate dalla regina - la cui citazione ha generato un potente ponte mediatico con il pubblico giovanile.

La mostra è realizzata in collaborazione con la Sartoria The One, la più giovane sartoria cinematografica e teatrale di Roma, che custodisce un vastissimo patrimonio di abiti che raccontano la storia dello spettacolo televisivo, teatrale e cinematografico italiano e straniero.



► Costume Maria Antonietta riceve una lettera dalla madre. Progetto Milena Canonero, manifattura Gabriele Mayer, 2006. Abito di corte con doppio panier. Archivio storico Sartoria The One, Roma. Indossato da Kristen Dunst.

INFORMAZIONI UTILI

MARIE ANTOINETTE I COSTUMI DI UNA REGINA DA OSCAR

Museo del Tessuto
Via Puccetti, 3 - Prato
Fino al 27 maggio 2018

Orario: martedì, mercoledì e giovedì 10 - 15;
venerdì e sabato 10 - 19;
domenica 15 - 19.

Chiuso il lunedì

Info: 0574 611503 - 0574 1934996

info@museodeltessuto.it

info@coopculture.it

www.museodeltessuto.it



▲ Costume L'Incoronazione. Progetto Milena Canonero, manifattura Gabriele Mayer, 2006. Abito da cerimonia con culotte, gilet, marsina e manto regale. Indossato da Jason Schwartzman.



ALLE SCUDERIE MEDICEE DI POGGIO A CAIANO L'ANTOLOGICA DEDICATA AL PITTORE AMIGHETTO AMIGHETTI

Prosegue fino al 3 giugno 2018, la mostra antologica dedicata ad Amighetto Amighetti (1902-1930), ospitata nelle sale del Museo Soffici e del '900 italiano. Un artista di indubbio e precoce talento, scomparso a soli 28 anni, che ha lasciato un'eredità pittorica di grande interesse.

L'esposizione, promossa dal Comune di Poggio a Caiano e curata da Franco Dioli, rende omaggio, attraverso 45 opere, a un pittore ingiustamente dimenticato, che ha segnato un percorso di eccellenza nel panorama artistico del primo '900. Ligure di nascita, ma poggese di adozione, dove sono nati il padre e la madre e qui riposa, nel cimitero comunale.

Amighetti, a soli 26 anni, partecipò per la prima volta alla Biennale di Venezia e vi tornò anche due anni dopo, ma nello stesso anno venne a mancare per una grave malattia. Quello del Museo Soffici e del '900 italiano è il felice recupero di un artista che stupisce per la personalità e la tecnica padroneggiata già da giovanissimo ed è una mostra che permette di ampliare la conoscenza dell'arte del Novecento, un secolo del quale il Museo è interessato a indagare e valorizzare risvolti e contenuti sotto il

profilo artistico e culturale.

Nel visitare la mostra, si potrà ammirare una consistente parte della produzione artistica di Amighetti, fra ritratti, paesaggi toscani e nature morte. Fra le opere, anche l'Autoritratto del 1925 (*nella foto in alto*), austero e insieme colmo di grazia, che nel 2016 Mondadori scelse come copertina del volume di Giovanni Papini, *Un uomo finito*.

INFORMAZIONI UTILI

Amighetto Amighetti (1902-1930)

Scuderie Medicee
Via Lorenzo il Magnifico, 9
Poggio a Caiano (PO)

Fino al 3 giugno 2018

Orario: dal giovedì alla domenica 10-13 /
14,30-19.

Con lo stesso biglietto è possibile accedere al
Museo Ardengo Soffici e del '900 italiano

Catalogo: De Ferrari editore, Genova

Info: 055 8701287
info@museoardengosoffici.it
www.museoardengosoffici.it

Amighetti dipinge splendidi paesaggi, ma è con la figura che ottiene i migliori risultati. Nella sua arte si ritrovano similitudini con Felice Carena, suo maestro all'Accademia di Belle Arti di Firenze, con Felice Casorati, soprattutto il primo Casorati, per la notevole capacità di sintesi formale, ma anche con Armando Spadini, nella consistenza tenera dei gesti e dei personaggi più piccoli e per le scene familiari.

Del percorso espositivo, esterno al Museo, fa parte anche la chiesa di San Michele Arcangelo a Comeana, dove si può ammirare la pala che Amighetti realizzò, nel 1919, a soli 17 anni (*nell'immagine a fianco, l'artista all'opera*). Una copia da Guido Reni nella quale è già rintracciabile il pittore solido e maturo precocemente formato.

Dopo Poggio a Caiano, la mostra, il prossimo novembre, farà tappa a Genova, città nella quale il pittore è nato, ha studiato e ha prevalentemente svolto la sua attività.



IL CREDITO COOPERATIVO ITALIANO IN CIFRE



Alla data del 9 marzo 2018 operavano in Italia 279 Banche di Credito Cooperativo (pari al 53,3% del totale delle banche operanti in Italia), con 4.252 sportelli (pari al 15,5% degli sportelli bancari italiani), una presenza diretta in 2.652 Comuni e 101 Province. In 598 Comuni le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria, mentre in 581 Comuni operano in concorrenza con un solo intermediario.

Nel corso degli ultimi mesi il numero delle BCC è diminuito significativamente in seguito a operazioni di aggregazione e di acquisizione di banche in crisi, da parte di Banca Sviluppo spa.

I soci erano 1.274.568 (+1,9% su base d'anno, +243% dal 1993 al 2014), i clienti 6,9 milioni, i dipendenti 30.103,

arrivando a circa 35.200 unità, se si comprendono quelli delle società del sistema.

La raccolta da clientela più le obbligazioni è stata di 158,4 miliardi di euro (-1,4% a fronte di un -3,2% registrato nella media di sistema); la provvista complessiva (raccolta da banche e clientela, più le obbligazioni), alla stessa data, ammontava a 190,1 miliardi di euro (-2,5%, a fronte di un -0,4% registrato nell'industria bancaria), con una quota di mercato della raccolta da clientela, comprensiva di obbligazioni delle BCC, pari al 7,7%.

Gli impieghi economici si attestavano a 131,4 miliardi di euro (-1,1%, a fronte del -2% registrato nell'industria bancaria).

Gli impieghi erogati dalle BCC italiane rappresentano il 22,8% del totale dei crediti alle imprese artigiane, l'8,6% alle famiglie consumatrici, il 18,3% alle famiglie produttrici, l'8,8% delle società non finanziarie, il 14,1% del totale dei crediti alle istituzioni senza scopo di lucro (Terzo Settore).

La quota di mercato degli impieghi delle BCC è del 7,2%. Considerando anche i finanziamenti erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi della categoria ammontano complessivamente a 149 miliardi di euro (+0,8%), con una quota di mercato del 8,2%.



Tra questi, gli impieghi economici erogati alle imprese erano pari a 79,5 miliardi di euro (-2,7%, il dato comprende anche

gli impieghi erogati dalle banche di secondo livello del sistema, contro il -6% del sistema bancario complessivo), con una quota di mercato per questa tipologia di prestito del 9,8%. Considerando anche i finanziamenti alle imprese erogati dalle banche di secondo livello del Credito Cooperativo, gli impieghi al settore produttivo ammontano a 90,2 miliardi di euro (-2,5%), con una quota di mercato del 11,2%.

Il patrimonio (capitale e riserve) ammontava a 19,4 miliardi di euro (-2,5%).

Il Tier1/CET1 ratio e il coefficiente patrimoniale delle BCC italiane sono pari, rispettivamente, al 16,7% e al 17,1% (dati riferiti a un campione di 279 BCC).

AUGUSTO DELL'ERBA CONFERMATO PRESIDENTE DEL FONDO DI GARANZIA DEI DEPOSITANTI

Il presidente di Federcasce, **Augusto dell'Erba** (nella foto sotto), è stato confermato, per il triennio 2018-2021, presidente del Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo italiano (FGD). La nomina di dell'Erba è avvenuta nell'ambito della prima riunione del rinnovato Consiglio di Amministrazione del Fondo, tenutosi a Roma nelle scorse settimane. Il Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, istituito nel 1997 sulla base del pre-esistente Fondo Centrale di Garanzia del Credito Cooperativo (nato nel 1978, molto prima che questa forma di tutela diventasse obbligatoria per legge) è un fondo obbligatorio per la tutela dei depositanti delle BCC e costituisce uno dei "beni comuni" del Credito Cooperativo, impegnato in una profonda riforma strutturale, centrata sulla nascita dei Gruppi Bancari Cooperativi. Ad oggi, i depositi e i conti correnti bancari delle BCC garantiti dal Fondo ammontano a circa 93,8 miliardi di euro. L'azione del Fon-

do, negli anni, ha consentito di prevenire e risolvere all'interno del Credito Cooperativo le situazioni di criticità (in circa 20 anni di attività, sono state 60 le BCC sulle quali il FGD è intervenuto), senza alcun impatto negativo per la clientela e per le comunità locali di riferimento.

In nessun caso si sono rese necessarie forme di sostegno esterno, né di tipo pubblico, né da parte del sistema interbancario, a dimostrazione della solidità della rete di sicurezza di cui il Credito Cooperativo si è dotato.

Dall'avvio del processo di riforma del Credito Cooperativo (2015) il Fondo ha provveduto altresì ad adeguare la propria struttura e la propria operatività, nel rispetto delle nuove norme europee in materia di garanzia obbligatoria dei depositi, in una prospettiva di crescente integrazione della rete di sicurezza delle banche all'interno dell'Unione Bancaria.





MUTUALITÀ BANCARIA DI FEDERCASSE IL RICONOSCIMENTO DEL GOVERNATORE VISCO

Federcasse, l'associazione nazionale delle Banche di Credito Cooperativo, in merito alle parole dedicate alla riforma del Credito Cooperativo, dal Governatore della Banca d'Italia, **Ignazio Visco** (nella foto a destra), in occasione del Congresso Assiom-Forex, lo scorso febbraio, ha sottolineato il valore del riconoscimento degli obiettivi della stessa riforma che, come ha affermato il Governatore, ha lo scopo di consentire alle BCC di "continuare a sostenere l'economia reale preservando i valori della cooperazione e della mutualità".

Per Federcasse, è proprio la salvaguardia della mutualità bancaria il punto centrale di una riforma che, come riconosciuto dallo stesso Governatore, ha in sé caratteristiche di assoluta originalità e di particolare complessità, disegnandosi un sistema organizzativo del tutto nuovo che non trova eguali in altre esperienze europee.

La mutualità, valorizzata nell'art. 45 della Costituzione, è il vero tratto distintivo delle BCC, impegnate in ampio e diffuso processo di concentrazione, in una funzione anticiclica che ha consentito, in questi anni di crisi, di erogare più credito, a tassi più convenienti e con tassi di ingresso in sofferenza ridotti, confermando quindi la propria capacità di valutazione del merito di credito basato sulla conoscenza



delle famiglie e delle imprese dei territori dei quali sono espressione. Anche la patrimonializzazione si mantiene al di sopra della media, nonostante i costi per la soluzione di crisi di banche di altra natura e dimensione e la confermata capacità di risolvere con risorse interne le criticità di alcune BCC.

La riforma, sulla quale i costituendi Gruppi Bancari Cooperativi sono impegnati senza sosta, secondo le indicazioni di legge e nel rispetto dei tempi stabiliti, una volta a regime, secondo Federcasse, consentirà alle banche mutualistiche di integrarsi in Gruppi Bancari Cooperativi pur mantenendo intatte le proprie caratteristiche distintive di banche dei soci e delle comunità locali, ispirate a criteri di democrazia e di solidarietà economica, in questo senso una ricchezza inestimabile per il paese.

L'IMPEGNO DI FEDERCASSE NELLA RIORGANIZZAZIONE DEL CREDITO COOPERATIVO

La fase di costituzione dei **Gruppi Bancari Cooperativi**, ai sensi della legge di riforma del Credito Cooperativo, è entrata nel vivo e nei prossimi mesi si definiranno compiutamente i nuovi assetti strategico-organizzativi all'interno della categoria. I mutamenti saranno profondi, fortemente innovativi e l'impegno riformatore comporterà sforzi rilevanti, soprattutto nell'ambito della razionalizzazione di un sistema complesso e articolato come quello che le BCC hanno realizzato nel corso di alcuni decenni, a partire dalla metà del secolo scorso.

In questo contesto si colloca la funzione di presidio delle specificità normative che regolano l'attività delle BCC. Un ruolo svolto da **Feder-casse** che, in quanto associazione nazionale di rappresentanza delle BCC, in questi mesi si sta concentrando soprattutto sul processo di revisione di alcuni pilastri della regolamentazione bancaria europea e quindi nell'interlocuzione con Commissione europea, Parlamento europeo e Governo Italiano; nel confronto con le Autorità italiane per la definizione di norme che recepiscono regolamentazioni di origine europea; nella definizione di un nuovo contratto collettivo nazionale di lavoro per gli oltre 36 mila dipendenti del sistema.

Per Federcasse resta, soprattutto, centrale la tutela del modello di banca cooperativa mutualistica, "modello controcorrente".

Un modello, quello della banca cooperativa di comunità gestita secondo criteri di democrazia economica, che negli anni più duri della crisi ha assicurato sostegno a famiglie e imprese, svolgendo un'insostituibile funzione anticiclica e che ha definito, nel tempo, forme originali e innovative di tutela dei depositanti



e risparmiatori, resolvendo sempre al proprio interno situazioni di criticità. Un modello che dovrà senz'altro rinnovarsi, evitando, però, di omologarsi con altri modelli bancari che le sono estranei.

«Gli interessi essenziali delle BCC, nonché dei costituenti Gruppi Bancari Cooperativi, sono comuni, anche nell'attuale differenziazione dei percorsi di riassetto organizzativo - ha affermato il presidente di Federcasse, **Augusto dell'Erba** - . Una rappresentanza qualificata, collocata in un ambito associativo, continua dunque ad essere l'unica soluzione appropriata per svolgere un lavoro costante di salvaguardia degli interessi comuni nei confronti delle Autorità».

Per assicurare al meglio tale funzione, è in pieno svolgimento la riprogettazione della Federazione nazionale, a cominciare dalla revisione dello statuto, per adeguarlo ai nuovi contesti normativi, istituzionali e organizzativi, di sistema, al quale farà seguito una ridefinizione coerente della struttura organizzativa e del modello di servizio.

IL BILANCIO DI COERENZA 2017 DEL CREDITO COOPERATIVO



È stato presentato, durante l'ultima Assemblea annuale di Federcasse, il Bilancio di Coerenza 2017 del Credito Cooperativo, giunto alla sua quarta edizione.

Un Bilancio che mostra gli effetti dell'impronta economica, sociale, ecologica e cooperativa, lasciata dalle Banche di Credito Cooperativo sul territorio nazionale e internazionale, volta alla promozione di uno sviluppo globalmente inteso a vantaggio dei soci, delle comunità locali, della coesione sociale e della sostenibilità.

Si conferma, in particolare, il sostegno all'economia reale delle BCC, con impieghi pari a 131,5 miliardi di euro – di cui il 96% a favore di famiglie e imprese – con quote di mercato pari al 22% nei confronti dell'artigianato e piccola manifattura, del 19% sia per l'agricoltura, sia per il comparto dell'alloggio e della ristorazione (turismo). Inoltre, con quote del 18% a microimprese (fino a 5 addetti) e del 22% per piccole imprese (da 6 a 19 addetti), complessivamente le BCC danno fiducia agli operatori economici di minori dimensioni, che in Italia generano l'80% dell'occupazione.

La solidità delle BCC è provata da un CET 1 medio pari al 16,7%, superiore di 4,8 punti percentuali rispetto alla media del resto dell'industria bancaria.

Negli ultimi 5 anni il Credito Cooperativo italiano ha inoltre creato ricchezza aggiuntiva pari a 14 miliardi di euro e destinato – dal 2013 al 2016 – circa 127,2 milioni di euro alle comunità locali sotto forma di donazioni.

Essere banche del territorio produce effetti positivi anche in termini di riduzione del rischio: il rapporto delle sofferenze sugli impieghi, considerando specifiche

tipologie di beneficiari (famiglie, imprese, microimprese, non profit), è per le BCC mediamente più basso del resto dell'industria bancaria. E positivo è anche l'effetto in termini di relazione di clientela, come dimostrano i dati dei ricorsi pervenuti all'Arbitro Bancario Finanziario, che riguardano le BCC soltanto nello 0,7% dei casi, in diminuzione di oltre l'8% rispetto all'anno precedente.

Il legame con le comunità è confermato anche dall'indice effettivo di servizio al territorio, che rappresenta la capacità di re-investire, nel territorio, il risparmio che lì si genera. Nel 2016, tale indice è stato pari all'85%: questo vuol dire che per ogni 100 euro di risparmio raccolto nel territorio, le BCC ne hanno impiegati in media 85. Di questi, almeno il 95%, ovvero 81 euro, è diventato credito all'economia reale. Questo modello di "economia geo-circolare", espressione più rilevante della mutualità bancaria, diventa fondamentale nei 598 comuni italiani dove le BCC rappresentano l'unica presenza bancaria.

Il Sistema del Credito Cooperativo, infine, grazie alla propria "rete di sicurezza", ha dimostrato di saper risolvere al proprio interno le situazioni di criticità, senza alcun impatto negativo per la clientela e senza mai ricorrere ad alcuna forma di sostegno esterno, né pubblico, né da parte di altre banche. I versamenti del Credito Cooperativo al Single Resolution Fund (di cui difficilmente le BCC potranno beneficiare dato il vincolo del public interest) sono stati pari a 423 milioni di euro negli ultimi due anni, contribuendo alla soluzione di crisi di banche esterne al sistema, rispetto alla somma di circa 500 milioni versati, dal 2010 al 2017, per evitare la liquidazione atomistica di circa 30 BCC, che avrebbe comportato esborsi per circa 3,5 miliardi.

ICCREA BANCAIMPRESA CHIUDE IL 2017 CON UN UTILE DI 15,4 MILIONI



Iccrea Bancalimpresa, la banca corporate del Gruppo bancario Iccrea, ha chiuso il bilancio 2017 con un utile netto pari a 15,4 milioni di euro. Sul risultato finale, in netta controtendenza rispetto a quello del 2016, hanno contribuito la decisa crescita del margine di intermediazione, pari a +16,3%, grazie anche alle commissioni attive, legate alle operazioni di credito e alle attività di advisory, che hanno evidenziato una crescita del 7%. Al notevole miglioramento del risultato hanno contribuito altresì la riduzione del costo del rischio per oltre 10 milioni di euro e l'incremento dei dividendi dalle partecipazioni in BCC Lease e Car Server per oltre 4 milioni di euro.

Parallelamente, nell'ambito di un'attenta politica di riduzione dei costi operativi, Iccrea Bancalimpresa ha effettuato un'importante riduzione sul fronte delle spese amministrative anche grazie alla riduzione dell'onere riconducibile al Fondo di Risoluzione Europeo, il cui contributo obbligatorio pari a 3,8 milioni di euro è sceso del 70% rispetto al 2016.

Sul fronte delle diverse linee di business della banca, sebbene il 2017 abbia consegnato al Gruppo Iccrea (e al futuro Gruppo

Bancario Cooperativo a capogruppo Iccrea) un mutato contesto di riferimento, per via dell'applicazione della riforma del Credito Cooperativo e della scelta di alcune BCC di aderire all'altro polo nazionale, i risultati di Iccrea Bancalimpresa si sono mantenuti in linea con quelli del 2016.

In particolare, i nuovi impieghi si attestano a 1,77 miliardi di euro, dove, fra le varie forme tecniche contemplate nell'offerta di Iccrea Bancalimpresa, spicca la crescita del valore delle operazioni di finanza straordinaria per 250 milioni di euro e la sostanziale tenuta del leasing, core business dell'azienda, con operazioni per un valore complessivo di 830 milioni di euro, con una significativa crescita della componente strumentale a 427 milioni di euro.

Con riferimento ai crediti deteriorati, Iccrea Bancalimpresa ha registrato una riduzione del 4,8% delle posizioni anomale lorde e del -11% di quelle nette, rispetto al 2016, con un grado di copertura incrementato dal 42,9% al 46,6%. Con riferimento alle sofferenze, la banca ha evidenziato una riduzione del 2,5% delle esposizioni lorde e del -10,6% delle nette, incrementando il relativo livello di copertura dal 57,4% al 60,9%.

IL GRUPPO BANCARIO ICCREA

Il **Gruppo Bancario Iccrea** riunisce le aziende che forniscono alle Banche di Credito Cooperativo un sistema di offerta competitivo, predisposto per i loro 6 milioni di clienti. Iccrea Banca S.p.A. è la Capogruppo e controlla le società che offrono prodotti e servizi per l'operatività delle BCC (segmento Institu-

tional) e la loro clientela di elezione: piccole e medie imprese (segmento Corporate) e famiglie (segmento Retail).

Iccrea Banca è candidata Capogruppo del Gruppo Bancario Cooperativo ai sensi della Legge n. 49/2016, che prevede la riforma del Sistema del Credito Cooperativo.

RAIFFEISEN: UNA EREDITÀ DA CUSTODIRE

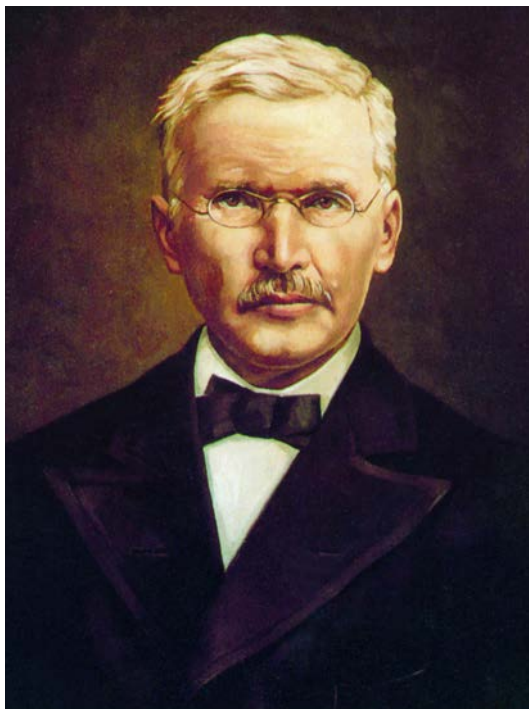
NEL DUECENTESIMO ANNIVERSARIO DELLA NASCITA DI FEDERICO GUGLIELMO RAIFFEISEN, PUBBLICHIAMO UN ARTICOLO DEL DIRETTORE GENERALE DI FEDERCASSE, SERGIO GATTI, APPARSO SUL QUOTIDIANO "AVVENIRE" DEL 29 MARZO 2018.

Duecento anni fa, il 30 marzo 1818 nasceva ad Hamm, in Germania, Federico Guglielmo Raiffeisen. Personaggio poco citato nei testi di storia economica, pur essendo uno tra i più grandi innovatori di tutti i tempi. Sua l'intuizione di avviare – nella Germania di metà '800 e in territori rurali segnati da povertà e usura – forme di "autoaiuto" che avessero nel credito il momento unificante. A Raiffeisen si deve la nascita delle prime Casse di Prestiti (1864) gestite in forma cooperativa, democratica e comunitaria. Una forma ante-litteram di finanza d'impatto sociale, con straordinaria efficacia in termini di stimolo delle capacità di autosviluppo.

La sua idea "rivoluzionaria" sta nel considerare il credito un'attività guidata da paradigmi economici, ma anche ideali, morali e sociali. Capacità di stare sul mercato, ma anche di generare imprenditorialità e sviluppo inclusivo e sostenibile. Pensando a prevenire gli "scarti" e a costruire opportunità pensando alle generazioni che verranno. In una logica che vede nel benessere della collettività un fine – e al tempo stesso un mezzo – per garantire benessere diffuso.

Il progetto di Raiffeisen – di formazione protestante – fu così dirompente da uscire dai confini della Germania e contaminare, progressivamente, culture lontane e diverse: nel 1883 a Loreggia, vicino Padova, sarebbe nata la prima Cassa Rurale italiana ad opera dell'economista, di religione ebraica, Leone Wollemborg (fu anche ministro delle Finanze nel governo Zanardelli). Del 1891 è l'Enciclica "Rerum Novarum" di Papa Leone XIII che dette un impulso formidabile alla nascita delle Casse Rurali cattoliche con personaggi del calibro di don Guetti, mons. Portaluppi, don De Cardona, don Sturzo, lo stesso Beato Giuseppe Toniolo (del quale ricorre quest'anno il centenario) impegnati a fare cultura bancaria controcorrente e a costituire materialmente cooperative bancarie, moltissime delle quali ancora attive.

Oggi quelle Casse di Prestiti o Rurali sono diventate, ovunque in Europa, ma soprattutto nei Paesi del centro-nord (il marchio Raiffeisen è presente e fortissimo, oltre che in Alto Adige, in Germania, Austria, Lussemburgo, Svizzera) un poderoso sistema di moderne banche di comunità che mettono in pratica il "modello Raiffeisen": voto capitaro, governance cooperativa, mutualità tra i soci e con le comunità, destinazione della maggior parte degli utili a riserve indivisibili, raccolta e reinvestimento del risparmio sul territorio. La cooperazione di credito in Europa – con oltre 3.100 banche, 80 milioni di soci e 209 milioni di clienti (tra esse anche le quasi 300 BCC-Casse Rurali italiane) – rappresenta oltre il 20 per cento del mercato continentale del credito. Soprattutto è la prova evidente, e di successo, di come si possa pensare e fare banca al di fuori di un pensiero unico centrato sulla massimizzazione del profitto e sul "conseguente" modello monodimensionale di efficienza (una banca sarebbe efficiente solo se soddisfa l'obiettivo del massimo profitto, con tutto ciò che questo comporta in termini regolamentari e normativi).



Raiffeisen si trovò, negli ultimi anni della sua vita, a combattere contro l'establishment del tempo che tendeva a ridurre il peso delle Casse di Prestiti, nel tentativo di omologarle. Una problematica ancora attuale: il processo di costante (dal 2012 in poi) produzione di regole e micro-regole a livello internazionale ed europeo porta con sé rischi di snaturamento per le banche mutualistiche di oggi: quelle, peraltro, che non hanno causato la grande crisi e si sono dimostrate, dati alla mano, le più resilienti, capaci di sostenere ovunque l'economia reale e creando le condizioni per la tenuta sociale – oggi la ripresa – di interi territori.

A distanza di duecento anni, il pensiero (e l'opera) di Raiffeisen sono ancora molto attuali. La sua eredità è uno stimolo a lottare contro i pensieri unici, le malcelate omologazioni, difendendo il pluralismo delle forme di impresa, la biodiversità bancaria e quel principio basilare dell'esperienza umana che è la ricerca di una felicità che si può raggiungere solo insieme. Anche attraverso un modo differente di essere e fare banca. "E' il momento – scriveva Raiffeisen – di dare un altro indirizzo allo spirito del nostro tempo, che si trova sulla strada sbagliata, per suscitare in esso altre aspirazioni". Nacque così la finanza a triplo impatto: economico, culturale e sociale.

*Sergio Gatti
Direttore generale di Federcasse*

[illegible]

© C. TOULOUKAS

 CREDITO COOPERATIVO

TASSI INTERBANCARI A BREVE E TASSI A MEDIO-LUNGO PERIODO

Tasso Variabile

EURIBOR (medie mensili)

	mag-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10
1 mese	-0,37	-0,37	-0,37	-0,19	0,02	0,22	0,11	1,14	0,81
3 mesi	-0,33	-0,33	-0,32	-0,13	0,07	0,29	0,19	1,43	1,02
6 mesi	-0,27	-0,27	-0,22	-0,04	0,16	0,39	0,32	1,67	1,25

Fonte dati: <http://www.euribor.it/>

Tasso Fisso

IRS (rilevati il 26 aprile 2018)

	mag-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10
1 anno	-0,230	-0,230	-0,200	0,012	0,171	0,393	0,330	1,440	1,350
2 anni	-0,110	-0,170	-0,160	0,019	0,217	0,533	0,380	1,320	1,510
3 anni	0,050	-0,052	-0,110	0,026	0,256	0,756	0,480	1,390	1,940
5 anni	0,423	0,211	0,130	0,290	0,413	1,249	0,780	1,760	2,530
10 anni	1,034	0,817	0,740	0,940	0,931	2,144	1,580	2,400	3,350
15 anni	1,364	1,200	1,110	1,330	1,310	2,580	2,020	2,680	3,680
20 anni	1,508	1,379	1,250	1,510	1,508	2,731	2,180	2,700	3,510
30 anni	1,551	1,485	1,310	1,550	1,644	2,741	2,250	2,570	3,740

Fonte dati: <http://www.teleborsa.it>

TASSI UFFICIALI DI RIFERIMENTO

PRINCIPALI TASSI DI RIFERIMENTO

	mag-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10
Europa	0,00	0,00	0,00	0,05	0,05	0,25	0,75	1,00	1,00
Stati Uniti	1,25	1,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25	0,25
Giappone	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,10	0,30

RENDIMENTI TITOLI DI STATO

RENDIMENTI LORDI

	mag-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10
BOT annuale	-0,401	-0,334	-0,250	-0,003	0,418	0,707	1,456	5,95	1,016
BTP decennale	2,060	1,860	1,770	1,590	1,890	4,000	4,48	6,98	4,07

Fonte dati: <http://www.dt.mef.gov.it/>

INDICI AZIONARI

PRINCIPALI INDICI DI BORSA (rilevati il 26 aprile 2018)

	mag-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10
FTSE MIB (Italia)	23.976,00	22.396,00	19.234,00	21.418,00	19.011,96	18.968,00	16.273,00	15.090,00	20.173,00
	7,05%	16,44%	-10,20%	12,66%	0,23%	16,56%	7,84%	-25,20%	#DIV/0!
S&P 500 (USA)	2.639,00	2.647,00	2.238,00	2.063,00	2.080,35	1.848,36	1.426,19	1.257,60	1.257,64
	-0,30%	18,28%	8,48%	-0,83%	12,55%	29,60%	13,41%	0,00%	#DIV/0!
NASDAQ 100 (USA)	7.003,00	6.873,00	5.383,00	5.065,00	4.236,28	4.176,59	2.660,93	2.277,83	2.225,72
	1,89%	27,68%	6,28%	19,56%	1,43%	56,96%	16,82%	2,34%	#DIV/0!
NIKKEI 225 (Jap)	22.319,00	22.523,00	19.114,00	19.033,00	17.450,77	16.291,30	10.395,20	8.455,35	10.228,90
	-0,91%	17,84%	0,43%	9,07%	7,12%	56,72%	22,94%	-17,34%	#DIV/0!
DAX 30 (Germania)	12.430,00	13.044,00	11.481,00	10.743,00	9.805,55	9.552,16	7.612,39	5.898,35	6.914,19
	-4,71%	13,61%	6,87%	9,56%	2,65%	25,48%	29,06%	-14,69%	#DIV/0!
CAC 40 (Francia)	5.436,00	5.374,00	4.862,00	4.677,00	4.272,75	4.295,95	3.641,07	3.159,81	3.857,35
	1,15%	10,53%	3,96%	9,46%	-0,54%	17,99%	15,23%	-18,08%	#DIV/0!
FTSE 100 (UK)	7.390,00	7.326,00	7.142,00	6.274,00	6.547,00	6.749,09	5.897,81	5.572,28	5.812,95
	0,87%	2,58%	13,83%	-4,17%	-2,99%	14,43%	5,84%	-4,14%	#DIV/0!

COMMODITIES

MATERIE PRIME IN USD (rilevate il 26 aprile 2018)

	mag-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10
Oro	1.324,15	1.276,50	1.150,00	1.060,90	1.199,25	1.205,99	1.675,35	1.563,70	1.413,00
Crude Oil	74,70	63,53	54,00	36,60	50,07	98,36	91,82	98,90	93,92

VALUTE

PRINCIPALI VALUTE (rilevate il 26 aprile 2018)

	mag-18	dic-17	dic-16	dic-15	dic-14	dic-13	dic-12	dic-11	dic-10
Euro/Usd	1,2194	1,1906	1,0500	1,0900	1,2100	1,3744	1,3202	1,2941	1,3370
Euro/Gbp	0,8716	0,8827	0,8500	0,7400	0,7800	0,8303	0,8127	0,8332	0,8575
Euro/Yen	133,07	133,87	123,02	131,66	144,79	144,72	114,48	99,61	108,59

DISCLAIMER

Il presente documento non costituisce ricerca in materia di investimenti.



BANCA ALTA TOSCANA CREDITO COOPERATIVO

ci trovi a:

SEDE CENTRALE: Via IV Novembre, 108 – Fraz. Vignole - 51039 Quarrata (PT) – Tel. 0573 70701

QUARRATA:

Filiale di Vignole
Via IV Novembre 108
Tel. 0573 7070205

Agenzia di Quarrata
Via C. da Montemagno 80
Tel. 0573 774095

Agenzia di Santonuovo
Viale Europa 359 D/E
Tel. 0573 735301

PRATO:

Agenzia di San Giusto
Via Cava 106
Tel. 0574 631295

Agenzia di San Paolo
Via San Paolo 249/251
Tel. 0574 444058

Agenzia di Galciana
Via M. degli Organi 211
Tel. 0574 819171

Agenzia di Piazza Marconi
Viale G. Marconi 50/17
Tel. 0574 592846

MONTEMURLO:

Agenzia di Montemurlo
Via Livorno 2
Tel. 0574 689280

AGLIANA:

Agenzia di San Michele
Via F. Ferrucci 1
Tel. 0574 673190

Agenzia di San Piero
Piazza E. Caruso 23
Tel. 0574 675079

CUTIGLIANO:

Agenzia di Cutigliano
Piazza Catilina 3
Tel. 0573 68174

LAMPORECCHIO:

Agenzia di Lamporecchio
Via G. Verdi 9
Tel. 0573 803436

EMPOLI:

Agenzia automatizzata
di Ponte a Elsa
Via 2 Giugno 20

VINCI:

Agenzia di Sovigliana
Via G. Amendola 9
Tel. 0571 902869

SAN MARCELLO PISTOIESE:

Agenzia di San Marcello Pistoiese
Via G. Marconi 61
Tel. 0573 622487

Agenzia di Maresca
Piazza Stazione 148
Tel. 0573 6261

PISTOIA:

Agenzia di Sant'Agostino
Via E. Fermi 84/B
Tel. 0573 935211

Agenzia di Viale Adua
Viale Adua 80
Tel. 0573 37291

Agenzia di Bottegone
Via A. Doria 13
Tel. 0573 545815

Agenzia di Masiano
Via Masiano 6/a
Tel. 0573 98411

SERRAVALLE PISTOIESE:

Agenzia di Casalgudi
Via Montalbano 347
Tel. 0573 929378

CAMPI BISENZIO:

Agenzia di Campi Bisenzio
Piazza Dante 1
Tel. 055 890775



© C.T.O.C. / G. LICA

SPRINT

PRESTITI VELOCI PER
ESIGENZE PERSONALI



SPRINT
AUTO

Finanziamento
per acquisto
autovetture o
motocicli



SPRINT
CASA

Finanziamento
per acquisto mobilio
interventi di
manutenzione

Informazioni presso le agenzie
e su www.bancaaltatoscana.it



**Banca
Alta Toscana**

 CREDITO COOPERATIVO